

Marco Mezzadri - Linuccio Pederzani

CIVILTÀ IT

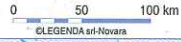
civiltà e cultura italiana per ragazzi



Guerra Edizioni

ITALIA POLITICA

- capitale di Stato
- capoluogo di regione
- capoluogo di provincia
- altre località



LEGENDA srl-Novara





Guerra Edizioni

www.guerraedizioni.com

M. Mezzadri - L. Pederzani
Civiltà punto it
Civiltà e cultura italiana per ragazzi
Perugia: Guerra Edizioni, 2007
pp. 160; 20x27 cm.
ISBN 978-88-557-0016-0

1 edizione
© Copyright 2007 Guerra Edizioni - Perugia

Proprietà letteraria riservata.
I diritti di traduzione di memorizzazione
elettronica, di riproduzione e di adattamento
totale o parziale, con qualsiasi mezzo
(compresi microfilm e le copie fotostatiche)
sono riservati per tutti i paesi.

Gli Autori e l'Editore sono a disposizione degli
aventi diritto con i quali non è stato possibile
comunicare nonché per involontarie omissioni
o inesattezze nella citazione delle fonti dei
brani o immagini riprodotte nel presente
volume.

Guerra Edizioni
via Aldo Manca, 25 - Perugia (Italia)
tel. +39 075 5289090
fax +39 075 5288244
e-mail: info@guerraedizioni.com
www.guerraedizioni.com

Progetto grafico
salt & pepper_perugia

Stampa
Guerra guru s.r.l. - Perugia

Civiltà punto it (Libro dello studente e Guida
dell'insegnante) nasce dalla collaborazione
tra i due autori, modalità operativa che ha
caratterizzato tutte le fasi di stesura.
Tuttavia vanno attribuiti a M. Mezzadri
l'impostazione metodologica e la struttura
del testo, nonché i percorsi dall'1 al 9 e le
relative Cacce al tesoro. A L. Pederzani sono
da attribuire i percorsi dal 10 al 22 e le relative
Cacce al tesoro.

Si ringrazia la sezione d'Italiano del
Department for Curriculum Management
presso l'Education Division di Malta, del
lavoro svolto per predisporre materiali di
riferimento che hanno permesso la nascita
di questo testo.

Marco Mezzadri - Linuccio Pederzani

CIVILTÀ IT

civiltà e cultura italiana per ragazzi



INDICE

CACCIA AL TESORO 28-29



CACCIA AL TESORO 48-49



CACCIA AL TESORO 68-69



percorso
1

percorso
2

percorso
3

percorso
4

percorso
5

percorso
6

percorso
7

percorso
8

percorso
9

percorso
10

percorso
11



6-7
Introduzione

16-21
Le città italiane

30-35
Andare
a scuola
e divertirsi

42-47
Vivere in Italia

57-62
In vacanza
in Italia

70-75
Lo sport
in Italia

10-15
La geografia
dell'Italia

22-27
Mangiare e
bere in Italia

36-41
I mass media

50-56
Muoversi e
comunicare

63-67
Le feste
in Italia

76-81
La musica
in Italia



CACCIA AL TESORO 94-95



CACCIA AL TESORO 114-115



CACCIA AL TESORO 134-135



CACCIA AL TESORO 156-157



percorso
12



82-87
Il lavoro nella storia dell'Italia

percorso
13



88-93
L'Italia di oggi e alcuni problemi sociali

percorso
14



96-101
La moda e le grandi firme

percorso
15



102-107
Pittori e scultori italiani (1)

percorso
16



108-113
Pittori e scultori italiani (2)

percorso
17



116-121
La storia italiana (1)

percorso
18



122-127
La storia italiana (2)

percorso
19



128-133
L'Italia dopo l'unità

percorso
20



136-141
La Repubblica italiana e le istituzioni

percorso
21



142-149
Il cinema italiano

percorso
22



150-155
Grandi scrittori italiani

PRESENTAZIONE

I CONTENUTI

Il libro presenta percorsi didattici basati su testi di lettura il cui contenuto vuole essere una presentazione della cultura, intesa a 360°, dell'Italia di oggi. Dunque, non solo cultura con la C maiuscola, ma anche una cultura di tipo antropologico, per cercare un equilibrio tra i vari elementi, quell'equilibrio che spesso si respira in Italia, paese dai tanti strati storici e culturali sovrapposti, giustapposti o "miscelati". E così, se l'approccio vuole essere di tipo sincronico, dare cioè voce all'Italia di oggi, tuttavia in tutto lo sviluppo dei percorsi proposti vi è un'attenzione prioritaria alla trasmissione di un atteggiamento culturale che promuove un approccio diacronico, storico, alla comprensione della contemporaneità: se siamo così oggi è perché veniamo da un percorso storico che va conosciuto. Ai giovani in formazione, crediamo sia indispensabile fornire le opportunità di apprendere a conoscere e comprendere il reale in questi termini.

I DESTINATARI

Il libro è stato scritto avendo in mente un pubblico preciso, quello dei ragazzi che studiano l'italiano come lingua straniera. La sua struttura ne permette l'uso anche con bambini a partire dai 9-10 anni d'età e con giovani adulti.

Il testo propone 22 percorsi graduati dal livello A1 al B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*. La scelta delle strutture grammaticali, del numero e della qualità delle parole, nonché la struttura del discorso risentono della forte attenzione alla crescita armonica delle competenze linguistico-comunicative dello studente. In questo senso il testo risponde sistematicamente alla progressione che per l'italiano, ad esempio, possiamo trovare sul piano grammaticale e sintattico nelle certificazioni internazionali per l'italiano, con rare eccezioni dettate dal carattere specifico dei testi di civiltà che si propongono.

Suddivisione dei moduli secondo le scale del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*:

Percorsi 1-3 → A1 Percorsi 10-19 → B1

Percorsi 4-9 → A2 Percorsi 20-22 → B2

IL LESSICO

Il lessico impiegato nei percorsi è stato scelto in base a criteri di frequenza. A questo fine si sono utilizzati strumenti (tra cui il software *Censor*) per la rilevazione delle frequenze e delle occorrenze basate sul *Vocabolario di Base* (VdB) di De Mauro. Oltre il 90% dei termini usati fanno parte della prima fascia delle parole del VdB, cioè rientrano nelle prime 2000 parole dell'italiano in quanto a frequenza d'uso. Quanto più sono frequenti nel linguaggio comune le parole utilizzate nel testo, tanto più è probabile che lo studente straniero abbia avuto occasione di apprenderle durante il percorso di studio della lingua italiana. Le parole che non rientravano nel VdB sono state sostituite, oppure spiegate e accolte quando giudicate inevitabili.

Va comunque chiarito che questo libro non è un manuale per l'apprendimento della lingua italiana, e quindi non si propongono percorsi di apprendimento del lessico in cui risulti chiara la differenza tra lessico proposto per l'*intake* e quello destinato all'*input*. I termini sono qui utilizzati applicando rigidi criteri di selezione e avendo cura di filtrarli dove necessario. Al lettore dal palato fino la scrittura dei testi può sembrare non bella in certi snodi. Ciò è frutto di scelte volute in quanto si è data priorità alla comprensibilità del testo, ad esempio evitando spesso, soprattutto nei livelli iniziali, l'uso di pronomi e optando per ripetizioni di lemmi che possono risultare inappropriate.

Numero di parole nei diversi livelli:

A1 → percorsi 1-3 → circa 600 parole
A2 → percorsi 4-9 → circa 1300 parole
B1 → percorsi 10-19 → circa 1300 parole
B2 → percorsi 20-22 → circa 1000 parole

(Viene indicato il numero di parole diverse utilizzate nei diversi livelli. Il calcolo è effettuato all'interno di ogni livello e non si comparano tra loro i diversi livelli.)



LA GRAMMATICA E LA SINTASSI

Come già affermato, il testo rispetta una rigida progressione grammaticale. Con alcune eccezioni: viene introdotto da subito, cioè dal livello A1, la possibilità di fare comparazioni attraverso l'uso del comparativo di maggioranza. In realtà lo studente ha bisogno di comprendere l'uso di *più* in italiano senza la necessità di approfondire elementi quali l'uso discriminato di *che* e *di* per l'introduzione del secondo termine di paragone.

Un'altra struttura che si impiega fin dall'inizio è il *che* relativo (non *cui* che viene introdotto al livello B1). Questo perché i testi portano uno sviluppo armonico anche sul piano sintattico. È preponderante l'uso della paratassi sull'ipotassi anche se la prevalenza della coordinazione è affiancata da alcuni elementi di subordinazione che aiutano la comprensione, anziché ostacolarla. È il caso appunto delle frasi subordinate introdotte dal *che* relativo, da *quando*, *perché* e *dove*.

Nel testo si noterà una progressione anche nell'uso di connettori e altri elementi che rendono più coerente e coeso il discorso e permettono di coglierne meglio lo sviluppo logico. Così, parole come *dunque*, *così*, *perciò*, *tuttavia*, *comunque*, *allora*, ecc. vengono utilizzate introducendole a poco a poco.

Nei percorsi soprattutto di livello A1 l'andamento sintattico del testo presuppone una forte attenzione a criteri ritenuti importanti per migliorarne la comprensibilità: ad esempio vengono evitate le dislocazioni a sinistra e a destra o gli incisi e si promuove un ordine della frase costantemente di tipo SVO (soggetto-verbo-oggetto).

L'IMPIANTO DIDATTICO

Da quanto affermato sopra si evince che l'approccio è fortemente didattico, intendendo con questo non solo l'elaborazione di testi dal contenuto adeguato ai bisogni dell'utenza o la messa a disposizione di percorsi per la verifica della comprensione dopo la lettura, bensì la partenza già dalla lingua con cui le informazioni vengono presentate.

Inoltre lo studente viene accompagnato nel percorso di crescita delle sue competenze linguistico-comunicative mettendolo nelle condizioni di gestire sempre più autonomamente la comprensione dei testi proposti. A questo fine vengono sviluppate diverse abilità di studio quali l'uso del dizionario bilingue e monolingue, il prendere appunti ed elaborarli, la promozione della comprensione senza la conoscenza di tutti i termini del discorso, delle varie tipologie di lettura, ecc.

Un grande ruolo ha nel libro l'attivazione e lo sviluppo dell'*expectancy grammar*. Gli studenti sono chiamati a un lavoro attivo che permetta loro di interagire con il testo in maniera consapevole. Prima di affrontare un testo sono costanti, ad esempio, i rimandi alla loro conoscenza del mondo, a quanto sanno già dell'Italia e ancor più a quanto sanno in maniera conscia o inconscia del proprio mondo. Vengono così tracciati percorsi di sviluppo della capacità di osservazione interculturale che crediamo possa essere una delle chiavi per la realizzazione di quell'individuo autonomo dotato di libertà di giudizio e azione cui siamo chiamati, in quanto educatori, dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (p.4).

Da quanto detto sopra consegue che i percorsi non sono basati tanto su esercizi e attività di comprensione dopo la lettura (quesiti *vero-falso*, *sì-no*, ecc. che comunque l'insegnante potrà all'occorrenza introdurre dove lo ritiene necessario) quanto piuttosto su una miscela di momenti in cui lo studente è chiamato ad attivare la conoscenza pregressa, come strumento per una miglior comprensione del testo, e a mettere in pratica quanto compreso e appreso attraverso la lettura del testo. Ad esempio ogni percorso termina con una sezione dedicata ad attività che verificano in chiave ludica l'avvenuta comprensione. Ogni tre percorsi vi è una caccia al tesoro che, sempre in chiave ludica, porta gli studenti a lavorare (spesso insieme, convinti come siamo della possibilità di creare conoscenza collaborando tra pari) per rispondere a quesiti finalizzati al consolidamento della conoscenza acquisita e creare progetti che permettono anche di espandere sia quanto già si sa, sia le abilità per l'acquisizione di nuova conoscenza. Ad esempio questi progetti permettono di affinare le tecniche e le strategie di ricerca, utilizzando strumenti di riferimento quali enciclopedie o Internet.

Icone:



attività di lettura



attività di abbinamento



riquadri di
approfondimento



attività sul dizionario



attività di scrittura



attività lessicali di ricerca
sul dizionario e di confronto
con la L1



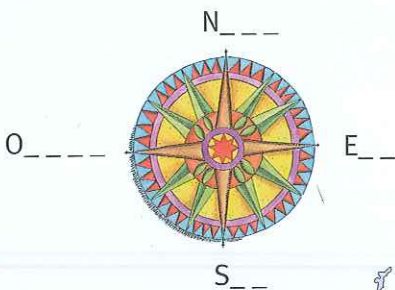
attività di produzione orale,
in coppia o a gruppi o con
l'intera classe

CIVILTÀ PUNTO IT

CIVILTÀ E CULTURA ITALIANA PER RAGAZZI

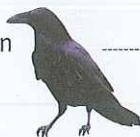


LA GEOGRAFIA DELL'ITALIA



Guarda la cartina d'Europa e fa' l'attività seguente.
Sai completare le frasi?

1. La capitale della Spagna è
2. Il paese europeo più a ovest è
3. Questo paese è un'isola a sud della Sicilia:
4. L'Italia è come un, uno, un



 L'Italia è un paese del sud dell'Europa. È un paese non molto grande in un piccolo continente, l'Europa, dove ci sono molti paesi. Oggi molti di questi paesi fanno parte dell'Unione Europea.

La capitale dell'Italia è Roma che si trova al centro del paese.

L'Italia è una penisola perché il Mar Mediterraneo è su tre dei suoi quattro lati. Il Mar Mediterraneo prende nomi diversi in Italia: a nord-ovest si chiama Mar Ligure, a nord-est e a est Mar Adriatico, a sud-est Mar Ionio e a ovest Mar Tirreno.

L'Italia ha due grandi isole: la Sicilia, che è la più grande, e la Sardegna. Ci sono anche molte altre isole più piccole, come l'Isola d'Elba in Toscana.





Ecco i dati:

Nome ufficiale: **Repubblica italiana**

Superficie: **301 277 Km²**

Abitanti: **58 800 000 circa**
(195 abitanti per Km²)

Capitale: **Roma (2 800 000 abitanti circa)**

Moneta: **Euro**

Lingua: **Italiano**

Religione: **Soprattutto cattolica**



● il Po



● Sardegna



● Lago di Garda



● l'Arno

Nel nord d'Italia c'è una grande pianura, la Pianura Padana che è attraversata da ovest a est dal più grande fiume italiano: il Po, lungo circa 650 chilometri.

In Italia ci sono più di mille laghi. I tre laghi italiani più grandi sono nel nord: il Lago di Garda, il più grande (370 km²), il Lago di Como, a nord di Milano e il Lago Maggiore, a nord-ovest di Milano.

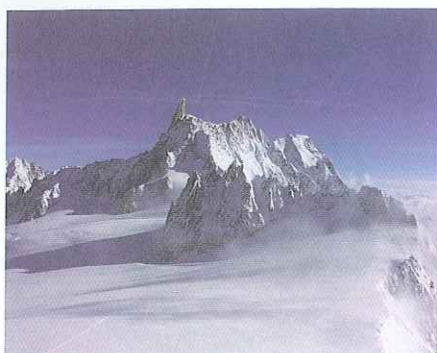
Nell'Italia centrale troviamo un lago importante, il Lago Trasimeno e due fiumi importanti: l'Arno, che passa per Firenze e il Tevere che passa per Roma.



Abbina i nomi alle immagini.

- | | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> montagna | <input type="checkbox"/> fiume | <input type="checkbox"/> città |
| <input type="checkbox"/> mare | <input type="checkbox"/> vulcano | <input type="checkbox"/> regione |
| <input type="checkbox"/> lago | <input type="checkbox"/> valle | <input type="checkbox"/> collina |

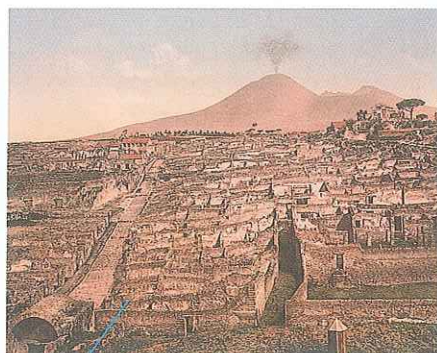




● Monte Bianco - 4810m - (A)



● Monte Rosa 4634 m - (B)



● Pompei, distrutta dal Vesuvio nel 79 a.C. - (C)

A nord dell'Italia ci sono altri paesi: da ovest a est abbiamo la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia.

L'Italia ha **confini** naturali molto evidenti: il mare su tre lati e le Alpi, le alte montagne, al nord. Il Monte Bianco è la montagna più alta: 4 810 metri. Si trova tra l'Italia e la Francia. Tutta la catena delle Alpi ha montagne alte, ad esempio il Monte Rosa, tra l'Italia e la Svizzera, dove c'è sempre la neve.

A ovest le Alpi si uniscono agli Appennini, l'altra grande catena di montagne che va dalla Liguria alla Calabria. Gli Appennini non sono alti come le Alpi, ma il Gran Sasso d'Italia, in Abruzzo, è alto 2 914 metri.


In Italia ci sono altre pianure, non solo la Pianura Padana. In molte parti del suo territorio troviamo colline e montagne (più del 75%).

Un altro tipo di "montagne" sono i **vulcani**; alcuni sono addormentati come il Vesuvio a Napoli; l'Etna il più alto (3 323 metri) è in Sicilia ed è attivo. Quando si svegliano, i vulcani possono dare grandi problemi.


Mari, montagne, laghi, colline, fiumi, pianure... l'Italia non è grande, ma il suo paesaggio è molto vario e anche per questo molto bello!



Guarda la definizione del dizionario. Capisci cosa vuol dire questa parola?



confine
s.m.
limite amministrativo di una regione geografica, di uno stato;
frontiera: *il confine fra l'Italia e la Slovenia.*

 Come si dice *confine* nella tua lingua?

Cerca sul dizionario altre tre parole di questa pagina che non conosci.
Capisci i simboli che usa un dizionario? Ad esempio cosa vuole dire s.m. con la parola *confine*?
1 sei mio; 2 sostantivo maschile; 3 San Michele.



● Pianura Padana - (D)



● Gran Sasso d'Italia 2914m - (E)



● Monte Etna 3323m - vulcano - (F)

LE REGIONI ITALIANE



Guarda la cartina d'Italia, leggi il testo e poi scrivi a fianco della cartina i nomi delle regioni

L'Italia è divisa in 20 regioni; al nord troviamo la Val d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia-Romagna. Al centro ci sono la Toscana, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo, il Lazio. Al sud, la Campania, il Molise, la Puglia, la Basilicata, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia.

Alcune regioni sono molto piccole: in Val d'Aosta vivono 120 000 persone. Altre sono grandi, come la Sicilia (circa 5 200 000 abitanti) o la Lombardia (circa 9 000 000).

Ogni regione ha una città capoluogo, cioè la città più importante. Ad esempio: Venezia è il capoluogo di regione del Veneto.

Il territorio delle regioni è diviso in province e in comuni. Ad esempio in Umbria ci sono due province: Perugia e Terni, in Emilia Romagna nove. Ogni provincia ha molti comuni: in Italia ci sono più di 8 100 comuni. I comuni sono più piccoli della provincia. In ogni provincia c'è un comune capoluogo di provincia: la città. Il nome delle province è quello della città capoluogo: la provincia di Firenze prende il nome dalla città di Firenze.

Le regioni, le province e i comuni hanno potere amministrativo. Sono una parte dello Stato italiano, ma hanno autonomia in molti settori. Gli italiani votano per eleggere il presidente della regione, il presidente della provincia e il sindaco, cioè il capo del comune.



V	d'A		T		M	
P			U		P	
L			M		B	
L			A		C	
V			L		S	
E	-R		C		S	
T	A	A		F	V	G



• una parte delle Alpi, le bellissime montagne delle Dolomiti, nel nord-est d'Italia



• Annibale

 Nelle montagne ci sono anche dei passi, cioè dei punti più bassi che si possono attraversare. Tra l'Italia e l'Austria c'è il Passo del Brennero, ad esempio. È famoso il viaggio di Annibale, il comandante dell'esercito di Cartagine, che attraversa le Alpi con il suo esercito (con gli elefanti!) per combattere i Romani.

 Sai che sul territorio italiano ci sono due stati indipendenti?

La Città del Vaticano dove vive il Papa, a Roma.

La Repubblica di San Marino, tra l'Emilia-Romagna e le Marche.

• Repubblica di San Marino



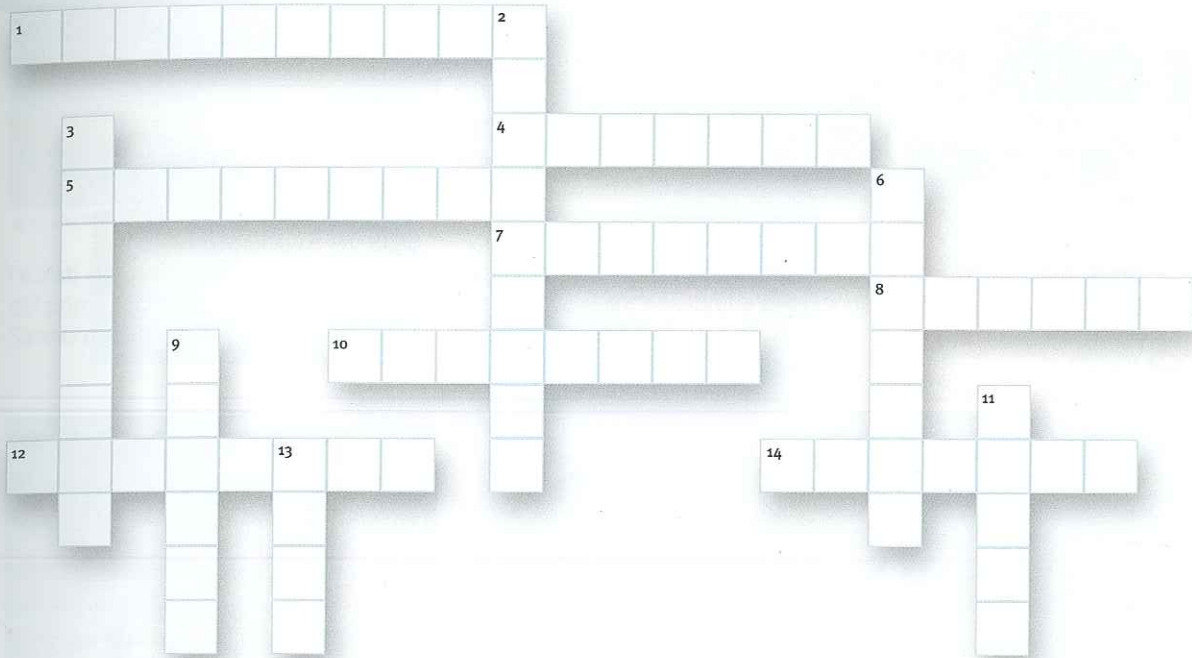
• Città del Vaticano



• Palazzo Vecchio sede del Comune di Firenze

Ora sappiamo che ...

Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.



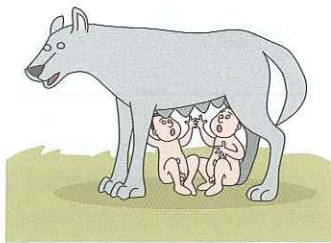
Orizzontali:

1. L'Italia è una r.....
4. In Italia ci sono venti
5. Le due catene maggiori di montagne si chiamano Alpi e
7. In Italia ci sono circa 58 800 000
8. Il sindaco è il capo del
10. L'Italia è una p.....
12. A est l'Italia confina con la
14. La forma dell'Italia ricorda uno

Verticali:

2. A est c'è il Mar
3. Roma è la d'Italia.
6. L'Etna è il vulcano più alto d'Italia e si trova in
9. Il Fiume passa per Roma.
11. Il lago italiano più grande si chiama Lago di
13. La Pianura Padana si trova al

LE CITTÀ ITALIANE



I disegni raccontano la **leggenda** della nascita di Roma. Secondo la leggenda, nel 753 a.C., uno dei due fratelli, Romolo, costruisce una nuova città: Roma.

La storia dice che i Latini fondano Roma. I Latini sono un popolo che vive in queste zone e che parla una lingua molto importante: il latino appunto. Dal latino nascono l'italiano, il francese, lo spagnolo, ecc.

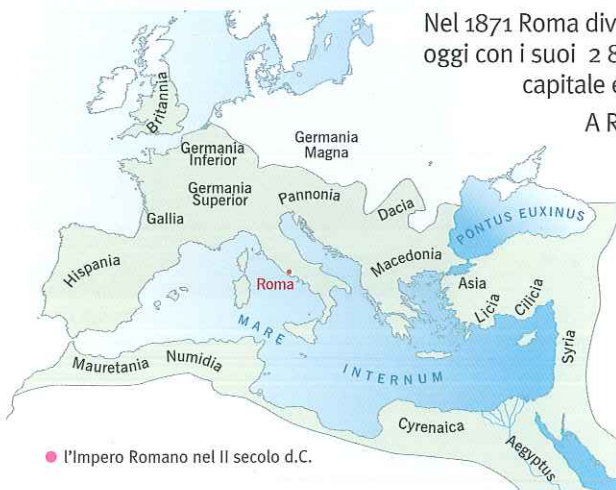
Come sappiamo, un fiume, il Tevere, attraversa Roma. La città nasce su 7 **colli**.

Nei secoli successivi, Roma è molto potente e diventa la capitale di un impero enorme. Al tempo di Augusto, uno degli imperatori più importanti, Roma ha più di un milione di abitanti.

Ma nel 476 d.C. arriva la fine dell'Impero Romano d'Occidente. Nuovi popoli che vengono dal nord conquistano Roma. Roma diventa una città meno importante, con meno abitanti.

Nel 1871 Roma diventa la capitale d'Italia. Ancora oggi con i suoi 2 800 000 abitanti circa, è la capitale e la città più importante d'Italia.

A Roma ci sono i centri del potere dello Stato: il Presidente della Repubblica, il Governo, il Parlamento, ecc. E poi le organizzazioni internazionali e le ambasciate degli altri paesi.



● l'Impero Romano nel II secolo d.C.

? Cosa vuol dire la parola **leggenda**?
Come si dice nella tua lingua?

? Le **leggende** sono vere? No, ma è interessante capire cosa c'è di vero dietro le leggende. Prova a cercare altre informazioni sulla leggenda di Romolo e Remo su Internet o nei libri.

Colle
s.m.
collina

a. C. = avanti
Cristo, cioè
prima di Cristo

d. C. = dopo
Cristo



● il Colosseo



● i Fori imperiali



● il Pantheon

I turisti che visitano Roma possono vedere molti monumenti dell'epoca antica. I più famosi sono il **Colosseo**, un anfiteatro del primo secolo d.C., i **Fori imperiali**, il **Pantheon** dove ci sono le tombe di persone famose: artisti come il pittore Raffaello Sanzio o i re d'Italia.



● Fontana di Trevi



● Piazza di Spagna



● Piazza Navona

LA CITTÀ DEL VATICANO

Dopo la fine dell'Impero Romano, Roma rimane la città dove vive il papa e quindi la capitale della cristianità e il centro del potere della Chiesa.

Così, nei secoli, Roma continua a essere molto importante e **si arricchisce** di monumenti, di chiese, di palazzi, di piazze.

Dal 1929 lo Stato della Città del Vaticano è uno stato indipendente. È piccolissimo (0,44 Km²), il suo centro è la Piazza e la Basilica di San Pietro con la **cupola** di Michelangelo e il colonnato della piazza dell'architetto Bernini.



● Basilica di San Pietro



● Piazza San Pietro



● la cupola di San Pietro



● la Pietà di Michelangelo (1499), Basilica di San Pietro



Arricchirsi
v.
diventare ricco



Guarda le immagini che rappresentano le diverse città. Senza leggere i testi cerca di rispondere alle domande.

1. Qual è la città famosa per le macchine?
2. In quale città non si può usare la macchina?
3. Quale città è molto, molto vicina a un vulcano?

VENEZIA

Venezia (circa 300 000 abitanti) è il capoluogo di regione del Veneto. Venezia è una città magica, unica al mondo. A Venezia non ci sono macchine ma solo persone che camminano o che usano diversi mezzi di trasporto lungo i suoi canali: **la gondola** e il **vaporetto** sono solo due delle possibilità.

Venezia nasce nel V secolo d. C. quando i Longobardi arrivano e la popolazione locale va sulle piccole isole della **laguna** per salvarsi.

Dal X secolo Venezia domina il Mar Mediterraneo con le sue navi commerciali e militari. La Repubblica di Venezia conquista territori in Italia e fuori del territorio italiano e rimane uno stato indipendente fino al 1797.

Venezia è ricca di palazzi e di chiese che sono il frutto della ricchezza dei secoli passati.

Piazza San Marco è il simbolo di Venezia, ma è necessario camminare per le sue vie (che qui si chiamano **calli**) o per le sue piazze (**i campi**) per vivere l'atmosfera di questa città speciale.

● la gondola



● il vaporetto



● ortofrutta su battello



● Ponte di Rialto



● Piazza S. Marco



● la laguna di Venezia

FIRENZE

Firenze (circa 370 000 abitanti) è il capoluogo di regione della Toscana.

Negli ultimi secoli del **Medioevo** e nel **Rinascimento**, Firenze ha una grande importanza in Italia e in Europa a livello culturale, economico e politico.

Così la città si arricchisce di palazzi e monumenti. A Firenze lavorano i più importanti artisti dell'epoca. La lingua italiana nasce dal dialetto che si parla a Firenze.

Se un turista visita Firenze trova musei e gallerie ricchi di opere d'arte; il museo più famoso è la Galleria degli Uffizi.



● il Fiume Arno passa sotto il Ponte Vecchio



● Santa Maria del Fiore (Duomo)



Come si dice *Medioevo* nella tua lingua?

E *Rinascimento*?



● la *Nascita di Venere* di Sandro Botticelli (1485-88 circa), Galleria degli Uffizi

● Duomo di Milano



● Galleria Vittorio Emanuele



MILANO

Milano (circa 1 300 000 abitanti) è la città italiana più importante a livello economico e capoluogo della Lombardia, una delle regioni più industrializzate. È un centro finanziario, commerciale e industriale di importanza europea. Il **Duomo** è il monumento simbolo di Milano.

NAPOLI

Napoli (circa 1 000 000 abitanti) è il capoluogo di regione della Campania.

È una delle città più importanti del sud d'Italia. Napoli è una città di mare; il suo simbolo è il **Vesuvio**, il vulcano ancora attivo che domina il golfo di Napoli.

È una città con una lunga e ricca storia che ha prodotto molti monumenti, palazzi, piazze, castelli e chiese.

Napoli offre molto ai turisti, ma allo

stesso tempo i problemi sociali ed economici (alto livello di disoccupazione come in molte parti del sud d'Italia) rendono la città più problematica di molte altre in Italia.



● Golfo di Napoli



● Napoli

TORINO

Torino (circa 900 000 abitanti) è il capoluogo di regione del Piemonte.

Ai tempi dei Romani Torino è un campo militare e di quest'epoca ha ancora la struttura a scacchiera.

Nella storia d'Italia Torino è una città molto importante perché è la capitale del Ducato e poi del Regno Sabauda (dal nome della dinastia, i Savoia, che qui governa per diversi secoli). Nel 1861, grazie a Torino e al Regno Sabauda, l'Italia diventa uno stato unitario.

Torino è una città molto industrializzata; è la città dell'automobile dove ha la sede la FIAT.



Sono molte le città italiane importanti. Genova in Liguria e Palermo in Sicilia hanno più di 600 000 abitanti.

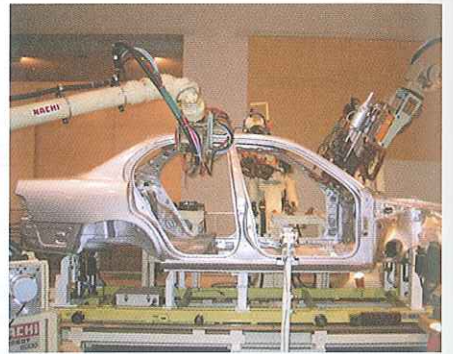
Ogni regione, ogni città, ogni comune in Italia ha qualcosa di speciale: da una città all'altra cambia il paesaggio, cambia il dialetto, cambia la cucina. Per questo l'Italia è un paese così interessante.



Come si dice *ducato* nella tua lingua?

E *regno*?

● Fabbrica d'auto Fiat.



● Mole Antonelliana



● Torino



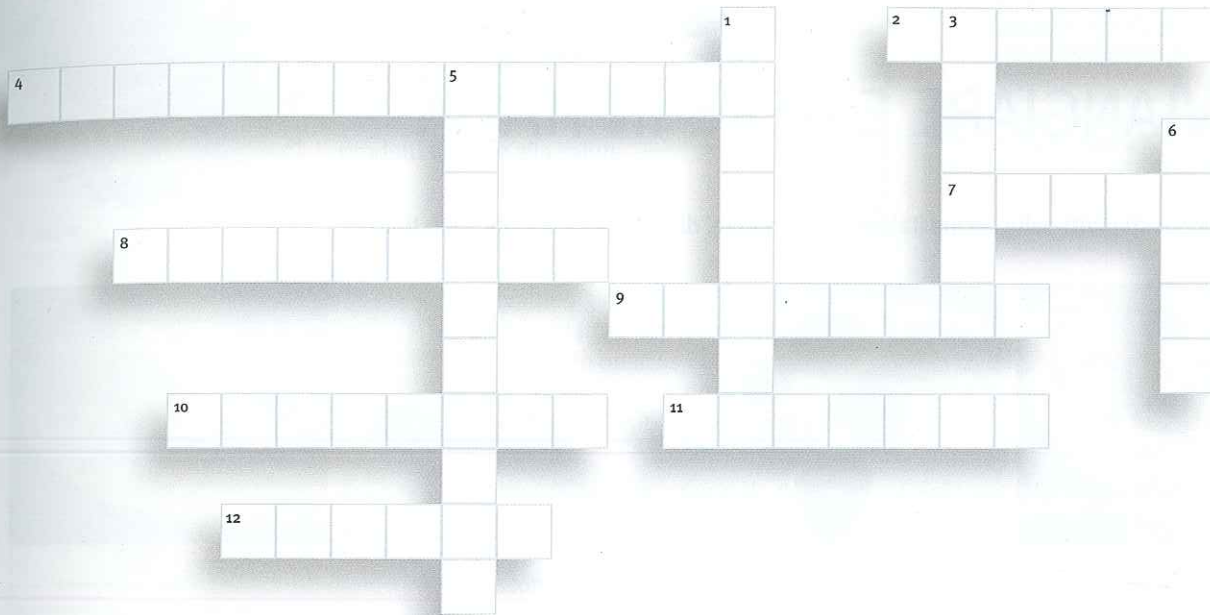
● Palazzo Madama



Leggi di nuovo rapidamente i testi e completa la tabella.

	Regione	Abitanti	Cosa visitare?	Perché è importante?
Firenze				
Milano				
Napoli				
Roma				
Venezia				

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.



Orizzontali:

2. Venezia nasce nel secolo dopo Cristo.
4. A Napoli è alto il livello di
7. Venezia è costruita su tante piccole
8. Milano è il centro più importante d'Italia.
9. I Savoia sono la che governa a Torino per secoli.
10. Lo Stato del è un piccolo stato indipendente nel centro di Roma.
11. Una grande città del sud è

12. Per vari secoli Roma è la capitale dell' Romano.

Verticali:

1. Secondo la Romolo fonda Roma.
3. Il museo più famoso di Firenze è la Galleria degli
5. Uno dei monumenti più famosi, il Colosseo, è un
6. Roma è costruita su colli.



MANGIARE E BERE IN ITALIA



Guarda questi piatti della cucina italiana. Secondo te, di quali parti d'Italia sono tipici?



Ogni regione d'Italia ha i suoi piatti tipici. Spesso quando pensiamo a una città pensiamo a piatti o a prodotti tipici. Come nel caso di Parma, con il suo prosciutto e il formaggio parmigiano reggiano famosi in tutto il mondo. E così ogni città ha le sue ricette e le sue tradizioni. Per molte persone è bello scoprire nuovi piatti e nuovi sapori; oggi molti turisti italiani e stranieri visitano le città italiane non solo per l'arte o il paesaggio, ma anche per mangiare e bere cose nuove e buone.



Cosa sai delle **abitudini** degli italiani? Prova a completare la tabella.



Come si dice **abitudine** nella tua lingua?

Gli italiani e il cibo

	colazione	merenda/spuntino	pranzo	cena
A che ora mangiano?				
Dove?				
Con chi?				
Cosa?				

● colazione al bar



Oggi le abitudini alimentari di molti italiani sono diverse dal passato. Spesso molti fanno colazione al **bar** e non a casa; pranzano al bar, al ristorante o nelle **mense**. Molte famiglie si trovano a mangiare insieme solo alla sera.



Mensa

s. f.
struttura dove mangiano studenti e lavoratori; solitamente i prezzi sono più bassi che in un ristorante.

Anche il tipo di cibo e di piatti è diverso oggi. Ai giovani piacciono molto gli *hamburger* e le patatine dei *fast-food*, anche se continuano ad amare la pizza. Però in generale la



● legumi

dieta degli italiani è ancora molto basata sui prodotti tipici della dieta mediterranea: olio di oliva, pasta, frutta e verdura, pesce, **legumi** e **cereali**. Secondo molti esperti (medici, specialisti della nutrizione, ecc.) questo tipo di prodotti fa bene alla **salute**.



Cerca sul dizionario bilingue alcuni nomi di **cereali** e di **legumi** e scrivilli sul quaderno con la traduzione nella tua lingua.



La condizione che abbiamo quando stiamo bene fisicamente e psichicamente.



● famiglia a cena insieme

Al mattino gli italiani fanno colazione in modo leggero: una tazza di caffè, di tè o di latte, o un caffelatte, oppure un cappuccino. A colazione mangiano poco; solitamente qualcosa di dolce: un pezzo di torta, dei biscotti, pane con burro e marmellata. Così, dopo poche ore, molti devono fare uno spuntino, cioè devono mangiare qualcosa rapidamente, devono fare merenda. Ad esempio a scuola, dopo due o tre ore di lezione c'è sempre una pausa per bere e mangiare qualcosa.

Il pranzo è il pasto principale degli italiani. Solitamente si pranza tra le dodici e mezza e l'una e mezza. Ma oggi, dal lunedì al venerdì, molte persone non possono tornare a casa a pranzo e così la cena diventa il momento per stare tutti insieme in famiglia.


Solitamente tra le sette e mezza e le otto e mezza di sera le famiglie italiane cenano a casa.

Quando il pranzo è leggero, la cena è più completa, ma normalmente è il contrario: la cena è più leggera del pranzo.

Tra il pranzo e la cena passano molte ore e così soprattutto i bambini e i ragazzi fanno uno spuntino al pomeriggio, cioè una merenda rapida: un frutto, un dolce, un **gelato** o un panino.



● banco di una gelateria

 Ora guarda nuovamente la tabella di p.22 e aggiungi con una penna di un altro colore nuove informazioni che ora hai. Volete invitare alcuni amici a cena. Non sanno niente della cucina del vostro paese. Quali informazioni potete dare? Provate a completare la tabella solo con le informazioni sulle abitudini del vostro paese.

	nel mio paese	in Italia
antipasto		
primo piatto		
secondo piatto		
contorno		
piatto unico		
dolce		
frutta		

Oggi le abitudini degli italiani sono diverse dal passato anche per il tipo di pranzo e di cena. Il tipico pranzo italiano ha vari piatti: gli italiani cominciano con l'antipasto. Ci sono molti piatti possibili per l'antipasto: a base di pesce, di salume, di verdure, ecc. Sono dei piatti piccoli per assaggiare cose diverse.

Poi viene il primo piatto a base di pasta. Può essere un piatto di pasta o riso con tanti tipi diversi di sugo o una zuppa con o senza pasta.

Il secondo piatto è a base di carne, di pesce, di uova o di formaggio, con un contorno di verdure.

Poi viene la frutta e il dolce e per finire il caffè.

È un pasto molto, molto pesante. Oggi gli italiani non mangiano così. Questo tipo di pasto è tipico, però, delle occasioni importanti: una festa di matrimonio ad esempio. Oggi un pranzo normale ha un primo e un secondo e poi la frutta.

Ma molte famiglie preferiscono un piatto unico: o un primo piatto o un secondo.

A pranzo e a cena molti italiani amano bere un buon bicchiere di vino.

Ma per i bambini e i ragazzi solo acqua! Infatti, il consiglio degli specialisti è di non bere bibite perché causano molti problemi: ad esempio fanno diventare grassi e oggi in Italia il problema dell'obesità tra i giovani è molto serio.



● gente che mangia in famiglia



● pranzo di nozze

Il caffè: la passione degli italiani.
Qual è il nome giusto?

- caffè espresso caffè macchiato
cappuccino



Gorgonzola: la zona tipica comprende tre intere province del Piemonte (Novara, Vercelli, Cuneo) oltre al comune di Casale Monferrato in provincia di Alessandria) e le province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Pavia in Lombardia



Parmigiano reggiano: Parma, Reggio Emilia e Mantova

Pane d'Altamura: provincia di Bari (Comuni di Altamura, Gravina di Puglia, Poggiorsini, Spinazzola e Minervino Murge)



Chianti: province di Arezzo, Firenze, Pisa, Pistoia, Prato e Siena



L'Italia è un paese ricchissimo di prodotti tipici: vini, salumi, formaggi, oli e poi frutta e verdura.



Aranca rossa di Sicilia: Siracusa, Enna, Catania

Sai trovare la zona di produzione di alcuni di questi prodotti? Metti il numero del prodotto nella zona dell'Italia corretta. Guarda la cartina di p. 24.



1
Mozzarella di bufala:
Lazio e Campania



2
Pecorino sardo:
tutta la Sardegna



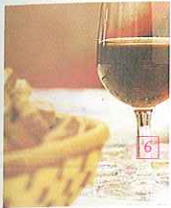
3
Prosciutto di San
Daniele: San Daniele
del Friuli provincia di
Udine



4
Barolo: provincia
di Cuneo



5
Frascati:
provincia di Roma



6
Marsala:
provincia di Trapani



7
Aceto
balsamico di
Modena:
province di
Modena e
Reggio Emilia



8
Mela dell'Alto Adige:
provincia di Bolzano



9
Fungo di Borgotaro: al
confine tra le province di
Parma e Massa Carrara



10
Olio extravergine di
oliva Umbria: l'intero
territorio dell'Umbria

LA PASTA

Con la pizza, la pasta è forse il piatto italiano più famoso al mondo. Ma quanti tipi di pizza ci sono e quanti tipi di pasta!

Prova ad abbinare le foto ai nomi.



le lasagne

i tortellini

gli spaghetti

le penne

i cannelloni

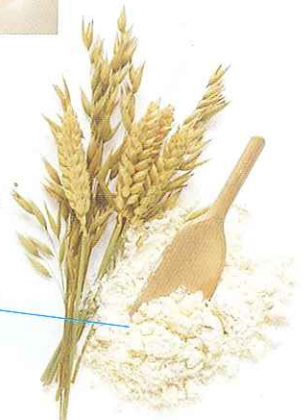
le tagliatelle


i maccheroni



Quando gli italiani vanno all'estero, spesso cercano piatti della loro cucina. Ma molte volte non sono contenti quando mangiano la pasta. Perché? Spesso perché all'estero la pasta non è della stessa qualità della pasta italiana, che normalmente è fatta con un tipo di grano duro speciale per la pasta. E poi perché molti stranieri cucinano la pasta in poca acqua e per troppo tempo.

Gli italiani amano invece la pasta "al dente", cioè non troppo cotta.



 Guarda le foto.

Secondo te cosa puoi mangiare e bere in questi locali? Scrivi le tue idee sul quaderno.



 Sei in Italia a casa di alcuni amici italiani. Questa sera vogliono uscire a cena e ti chiedono di scegliere un locale. Dove vuoi andare a mangiare?

Leggi le descrizioni e poi abbinai i testi alle foto.

- 1) In questo locale puoi mangiare soprattutto la pizza. Ci sono pizze di molti tipi, quasi senza limiti per gli ingredienti, basta avere molta fantasia (e un po' di gusto!). Se non vuoi mangiare la pizza puoi ordinare altri piatti. In molti di questi locali cucinano il pesce molto bene.
- 2) In questo locale di sera si trovano ancora soprattutto uomini che bevono vino e giocano a carte. Ma ormai il tempo libero degli italiani non è più come nel passato. Molti preferiscono stare in casa a guardare la televisione o hanno altri interessi. In questi locali oggi vanno uomini e donne a fare colazione o durante il giorno a bere un caffè, un tè o un cappuccino, a bere un aperitivo prima di cena. Ma puoi anche mangiare panini, insalate e altri piatti semplici. I giovani si trovano spesso in questi locali per giocare con i videogiochi, navigare in Internet o più semplicemente per stare insieme a chiacchierare.
- 3) In questo locale puoi mangiare piatti di ogni tipo, ma ovviamente ogni locale ha le sue specialità: molto dipende dalla regione e dalla città dove si trova il locale. I prezzi sono più alti che in una pizzeria o in una trattoria, ma anche il servizio e la qualità dei piatti è superiore. Gli italiani vanno in questi locali soprattutto a cena, per lavoro o in occasioni speciali.
- 4) È come un ristorante ma solitamente il locale è più modesto e la scelta dei piatti più piccola, ma spesso sono i piatti tipici di quella città. Solitamente i prezzi sono più bassi e così è più facile trovare persone anche a pranzo nella pausa del lavoro.
- 5) In questo locale puoi andare soprattutto di sera per passare un po' di tempo a chiacchierare con gli amici e a bere qualcosa, non solo birra. Ma puoi anche mangiare moltissimi tipi di panini, con le salse più strane, patate fritte, **bruschette** e altre cose ancora.

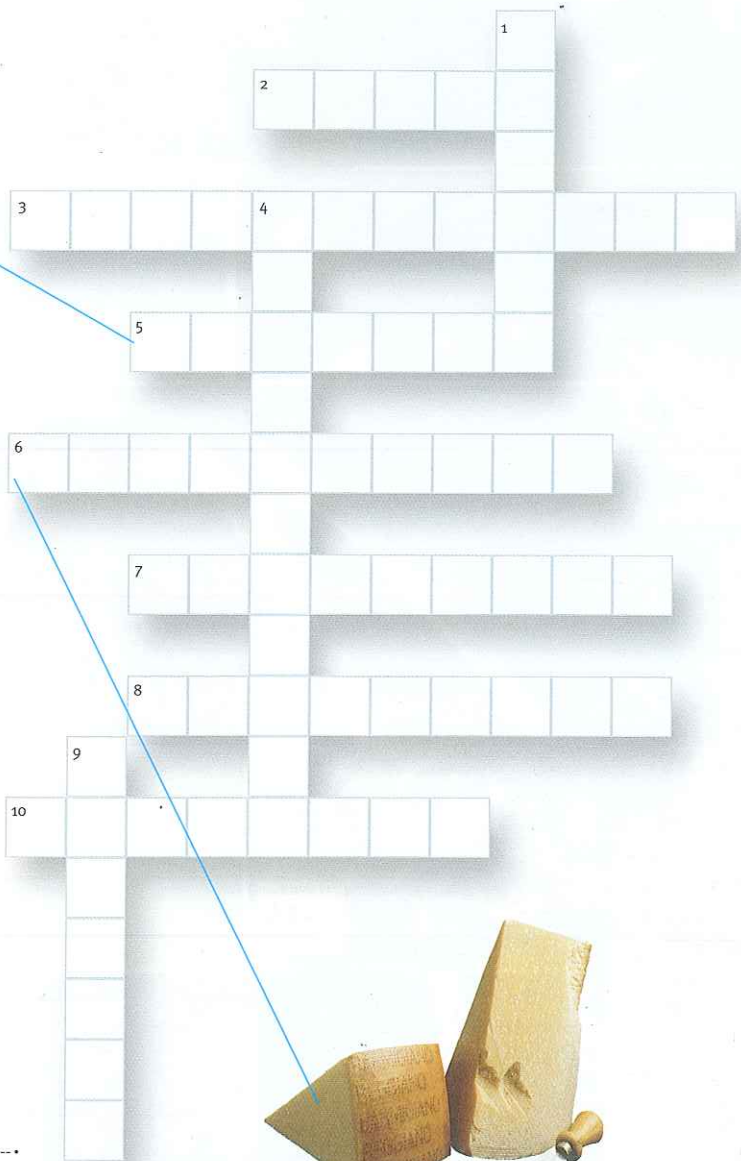


 **E la mancia?**
In Italia non sei obbligato a lasciare la mancia perché il servizio, cioè il lavoro del cameriere soprattutto, è già incluso nel conto. Spesso, però, nei ristoranti, nelle pizzerie e in molti altri locali i clienti lasciano un po' di mancia se sono contenti del servizio.

 **bruschetta**
s.f.
pezzo di pane abbrustolito o tostato, passato con l'aglio e poi condito con olio, sale, a volte pomodoro oppure salse di ogni tipo.



Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

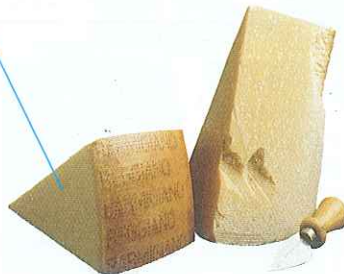


Orizzontali:

2. Gli italiani amano la pasta al
3. Secondo molti specialisti la dieta fa bene alla salute.
5. È un legume molto comune. Inizia con la lettera f:
6. È un formaggio famoso in tutto il mondo:
7. Al ristorante prima del primo piatto puoi prendere un
8. A gli italiani prendono qualcosa di leggero: un caffè o un tè con i biscotti, ad esempio.
10. In questo locale i ragazzi vanno per bere e anche per mangiare qualcosa e per stare con gli amici:

Verticali:

1. Solitamente gli italiani tra le 19 e 30 e le 20 e 30.
4. È un tipo di pasta lunga come gli spaghetti ma più larga:
9. I cannoli sono un dolce tipico della



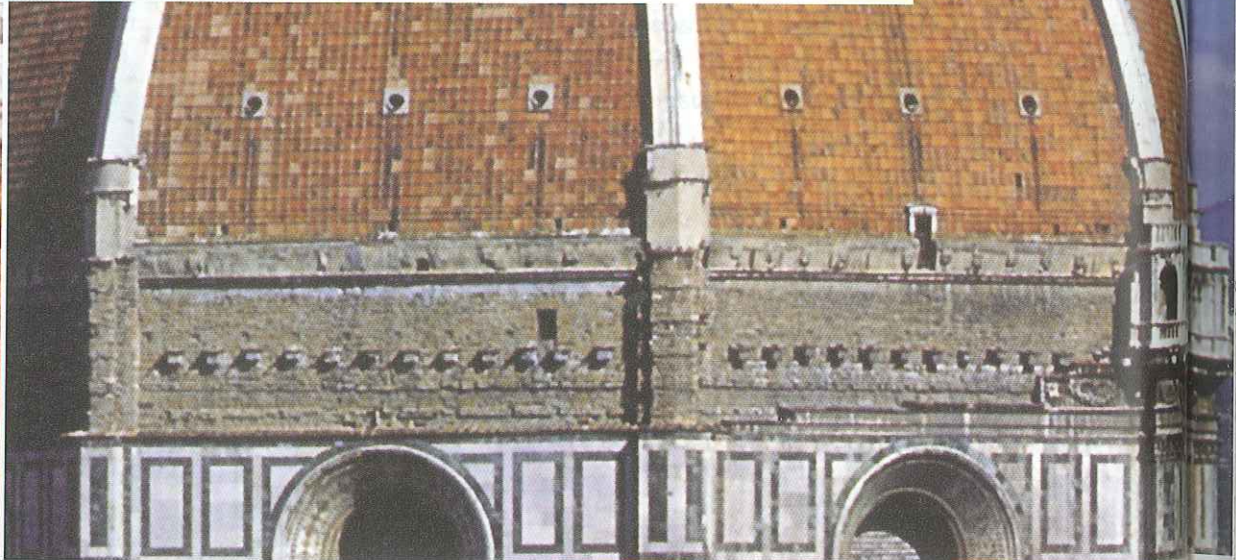


CACCIA AL TESORO

PERCORSO 1, 2, 3



Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova la soluzione e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.

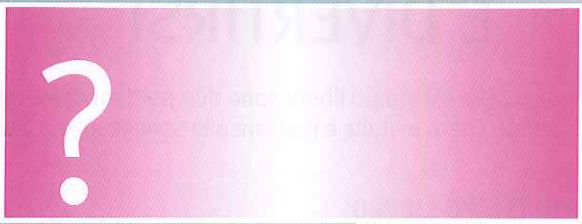




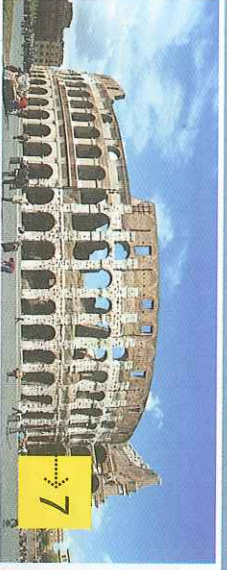
→ 3



→ 4



→ 6



→ 7



→ 9




→ 8

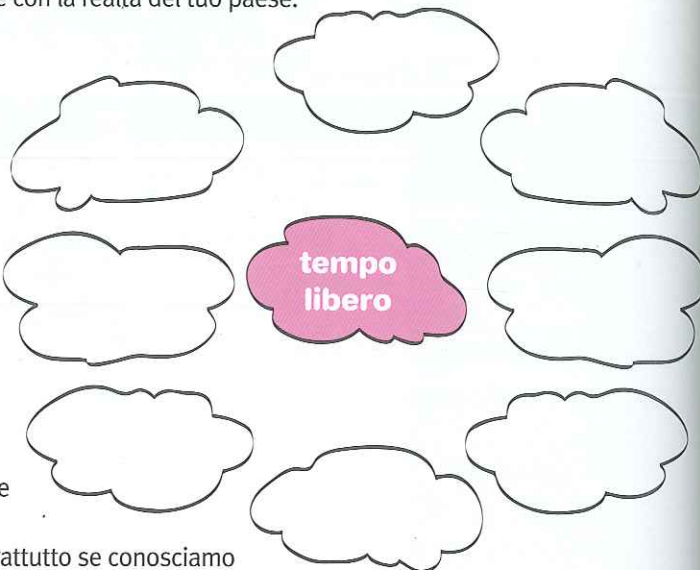
ANDARE A SCUOLA E DIVERTIRSI




La scuola e il tempo libero sono due parti fondamentali della vita di un ragazzo. Qui puoi leggere come sono la scuola e il tempo libero in Italia e pensare alle somiglianze e alle differenze con la realtà del tuo paese.

IL TEMPO LIBERO

 Se pensi al tempo libero, quali parole potresti usare per descrivere le tue idee e le tue sensazioni?



 Lavora con un compagno. Avete le stesse idee sul tempo libero? Confrontate le parole che avete scritto. Sono diverse? Sono diversi anche gli interessi che avete e le attività che fate nel tempo libero?


Tempo libero è un'espressione per molti bellissima; per altre persone, invece, ricorda momenti di solitudine. Proprio così: ci sono persone che vivono per il proprio lavoro o per lo studio e che durante le ore o le giornate libere non sanno come passare il tempo.

Possiamo imparare a usare il tempo libero? Pensiamo di sì, soprattutto se conosciamo le molte possibilità che il mondo di oggi offre per passare il tempo libero: non solo televisione o sport o chiacchiere con gli amici.



● volontari su un'ambulanza

In Italia, ad esempio, sono sempre più numerose le persone che dedicano parte del tempo libero alla solidarietà, cioè a fare attività per aiutare gli altri. Fanno parte di una (o più di una) delle migliaia e migliaia di associazioni del **volontariato**. Quasi sempre i volontari non ricevono soldi per quello che fanno, aiutano gratuitamente le persone che hanno bisogno.

 Capisci questo termine? Cerca di pensare a parole della stessa famiglia: volontà, volontario.
E riesci a immaginare il verbo che sta alla base di queste tre parole? Ora sei pronto per cercare le risposte sul dizionario monolingue!



Il tempo passa, le persone e le abitudini cambiano, così oggi molti italiani usano il loro tempo libero in modo diverso dal passato. Ad esempio, un po' perché è di moda, un po' perché normalmente gli italiani sono molto attenti al loro aspetto fisico, un po' perché molti specialisti invitano a fare attività fisica. Un po' di sport perché fa bene alla salute, molte più persone che nel passato fanno sport, vanno in palestra, corrono, nuotano, ecc.



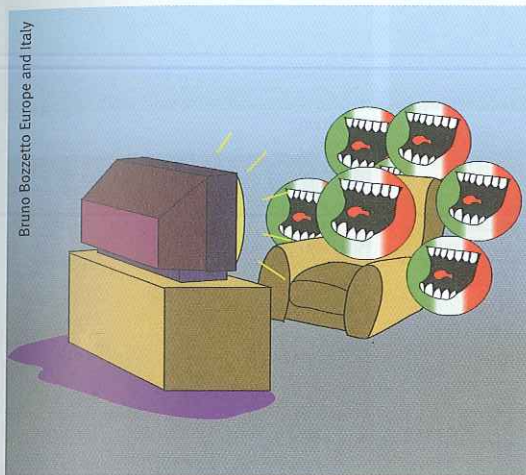
● in palestra

Com'è cambiato l'uso del tempo libero nel tempo?

Cosa fanno adulti e ragazzi oggi nel tempo libero nel tuo paese? E nel passato? Prova a pensarci e prendi qualche appunto sul quaderno.

Poi intervista persone adulte della tua famiglia e completa la tabella.

tipo di attività	oggi		nel passato	
	ragazzi	adulti	ragazzi	adulti



● un contadino



● un impiegato

Gli italiani sono piuttosto famosi per non essere dei grandi sportivi o meglio per essere dei grandi sportivi a casa, comodamente seduti sul divano. La parte del corpo più in forma è spesso la lingua: gli italiani parlano molto di sport, con gli amici, al bar, a casa, al lavoro.

Oggi questa immagine dell'Italia è solo in parte vera. Il tipo di vita di oggi è cambiato e sono sempre più numerosi i lavori che non richiedono attività

fisica e quindi durante il tempo libero gli italiani hanno bisogno di muoversi un po'. Tenersi in forma è diventata la parola d'ordine della vita di oggi.

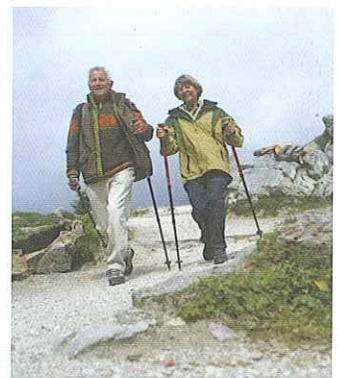
Secondo te, perché il tempo libero è cambiato?

La qualità della vita in Italia è migliorata molto negli ultimi sessant'anni. Anche se molte persone lavorano troppo e si lamentano di non avere abbastanza tempo libero, gli italiani hanno oggi possibilità di usare il tempo libero **a disposizione** in modi diversi. Hanno anche, mediamente, più soldi a disposizione e hanno un livello culturale più alto.

E così sono nate nuove possibilità. Oggi non c'è più solo un buon libro che leggiamo in casa o il bar dove incontrare gli amici, chiacchierare e giocare a carte: a casa di sera c'è la televisione, la regina del tempo libero di molti italiani, e anche la possibilità di vedere film in dvd, di usare il computer e giocare con i videogiochi, navigare in Internet.

Molti italiani vogliono anche imparare cose nuove e così nel tempo libero frequentano scuole dove fanno corsi di tanti tipi: corsi di lingue, musica, ballo, pittura, scultura, ceramica, oppure corsi per imparare a fotografare o a fare video, a cucinare o a fare la maglia, per conoscere le arti e le religioni orientali, ecc.

In estate durante le vacanze in montagna, in collina, o in campagna è frequente incontrare molte persone che fanno trekking o che **fanno dei giri** con la mountain bike. È un modo per vedere posti nuovi, stare all'aria aperta, passare il tempo con gli amici, mantenersi in forma.



● trekking in montagna

?! Se vuoi sapere cosa significa questa espressione cosa cerchi sul dizionario? Come si dice nella tua lingua?

?! Capisci questa espressione? Cercala sul dizionario bilingue. Come si dice nella tua lingua?



● sala da ballo



● chiacchiere in piazza



● carte



● il cinema

Ancora oggi gli italiani hanno tanta voglia di stare insieme, di uscire e passare il tempo libero con gli amici. Un tempo c'era il bar per gli uomini dove giocare a carte, la passeggiata in centro e le chiacchiere in piazza che è sempre stata uno dei posti più amati e frequentati dagli italiani, oppure la sala da ballo, diversa dalle moderne discoteche, che è sempre stata per i giovani un posto dove conoscersi, e poi il cinema e lo stadio. Oggi il cinema, il bar, la piazza, la discoteca sono ancora posti dove gli italiani si incontrano, ma ci sono anche altri posti nuovi, come abbiamo visto: la palestra, la scuola...



● la discoteca



● lo stadio

È cambiato anche il modo di stare insieme nel tempo libero. Uomini e donne stanno insieme più spesso, ci sono più posti dove uomini e donne fanno attività per tutti e due i sessi. Oggi le donne hanno più libertà anche nell'uso del tempo libero.

 Nel tuo paese esiste il gioco delle bocce? In Italia per molto tempo è stata una delle attività del tempo libero più popolare tra gli uomini.



● le bocce



Hai imparato cose nuove sul tempo libero degli italiani?

Prova a organizzare quello che hai scoperto scrivendo delle frasi sotto forma di appunti. Ti diamo un aiuto nella tabella che segue.

<p>Cos'è il tempo libero?</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Chi ha tempo libero in Italia?</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Cosa fanno gli italiani nel tempo libero?</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Quali differenze ci sono nel tempo libero oggi rispetto al passato?</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



● la scuola italiana

LA SCUOLA ITALIANA

Anche a scuola ci possiamo divertire. Se stiamo bene a scuola, se ci divertiamo impariamo meglio e più facilmente!

Nella scuola italiana le lezioni finiscono spesso prima di pranzo e nel pomeriggio i ragazzi hanno tempo per fare molte attività diverse, sportive o culturali per esempio. È possibile fare molte di queste attività a scuola dove spesso ci sono corsi di musica per imparare a suonare uno strumento, corsi di fotografia o di tanti altri tipi. Ci sono poi le attività sportive delle diverse squadre della scuola.

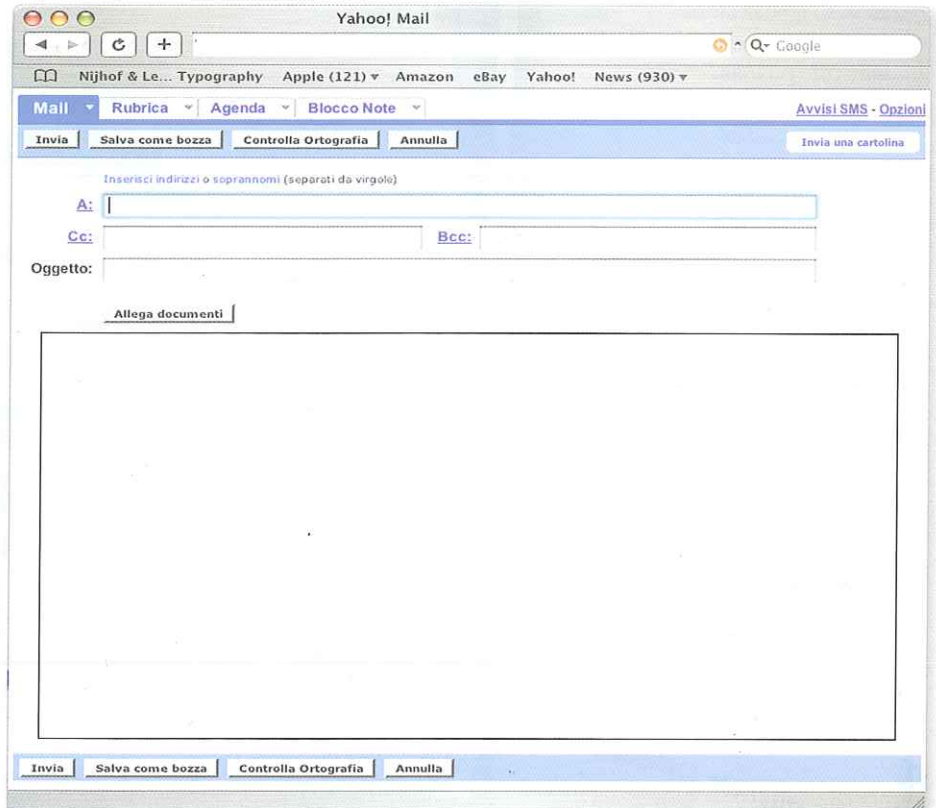
In altre parole, oggi il confine tra scuola e tempo libero non è così chiaro.

È chiaro, però, dall'inizio di giugno alla metà di settembre circa, quando le scuole sono chiuse e tutti i ragazzi sono in vacanza!



Com'è il sistema scolastico nel tuo paese? Scrivi un messaggio e-mail a un tuo amico italiano per descrivere com'è. Ti facciamo qualche domanda per aiutarti.

1. Quali possibilità ci sono per i bambini più piccoli?
2. A quanti anni iniziate la scuola nel tuo paese?
3. Quali tipi di scuola ci sono?
4. Ci sono degli esami alla fine di diversi anni o cicli di scuola?
5. A quanti anni finite la scuola?
6. Quali possibilità ci sono per continuare a studiare dopo la scuola?



Se hai seguito le domande e hai risposto con delle frasi, probabilmente sei riuscito a creare un testo simile a quello che ora puoi leggere sulla scuola italiana. Ma prima rileggi il tuo messaggio e confrontalo con quello di un tuo compagno.

Oggi la vita è molto diversa rispetto al passato. Molti aspetti sono cambiati, ci sono state invenzioni che hanno modificato radicalmente la nostra vita, pensiamo all'automobile, alla televisione o al computer, solo per dare alcuni semplici esempi.

Anche la scuola è cambiata nel tempo e continua a cambiare. Per esempio: dal 1859 la scuola in Italia comincia a essere **obbligatoria** per due anni. Poi per la maggior parte dei bambini, anche di soli 8 anni, c'era il lavoro.

Oggi è tutto diverso. La società moderna obbliga le persone a imparare per tutta la vita, anche dopo la scuola e l'università perché nei paesi avanzati c'è sempre più bisogno di persone molto qualificate.


La scuola italiana cerca di rispondere a queste necessità della vita moderna con molti cambiamenti.

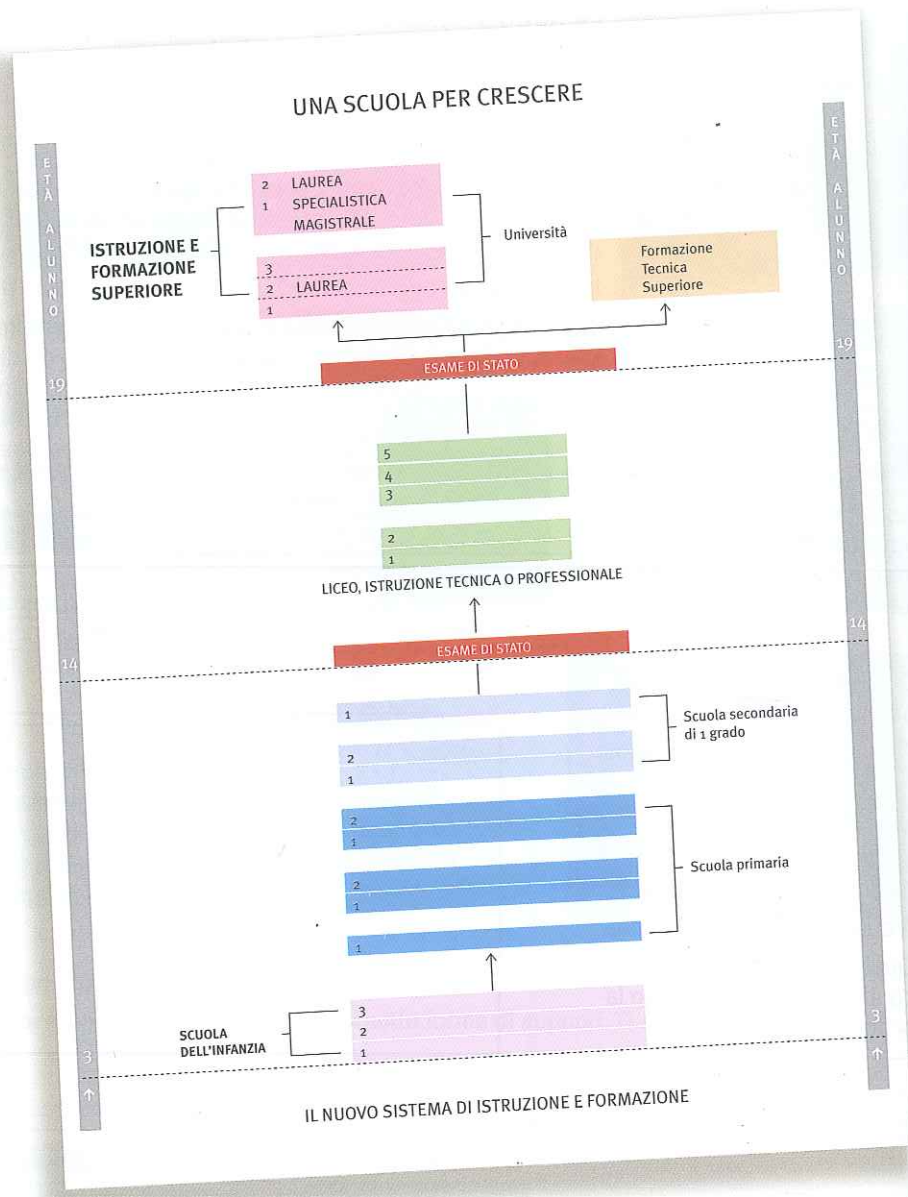


● la scuola italiana



È il contrario di **volontario**.
Come si dice nella tua lingua?

 Guarda lo schema che segue. Quali differenze trovi tra il tuo sistema scolastico e quello italiano?



I bambini che hanno meno di tre anni possono andare all'asilo nido, ma in molte parti d'Italia non ci sono strutture sufficienti per tutte le famiglie che hanno bisogno o vorrebbero mandare i bambini all'asilo nido.



La **Costituzione** italiana stabilisce che in Italia possono esserci scuole pubbliche e scuole private. Dice anche che la scuola è per tutti e che è obbligatoria e gratuita per almeno otto anni. Se uno studente è bravo, ma non ha le possibilità economiche, cioè i soldi necessari per studiare anche all'università, lo Stato italiano deve aiutarlo con borse di studio o altre forme di assistenza.

Oggi circa 9 studenti su 10 frequentano le scuole pubbliche che non costano molto, ma andare a scuola non è completamente gratuito. Dopo la scuola primaria gli studenti devono comprare i libri, con una spesa significativa per le famiglie ogni anno. Solo le famiglie con meno possibilità economiche ricevono aiuti dallo stato, dalle regioni o dai comuni.



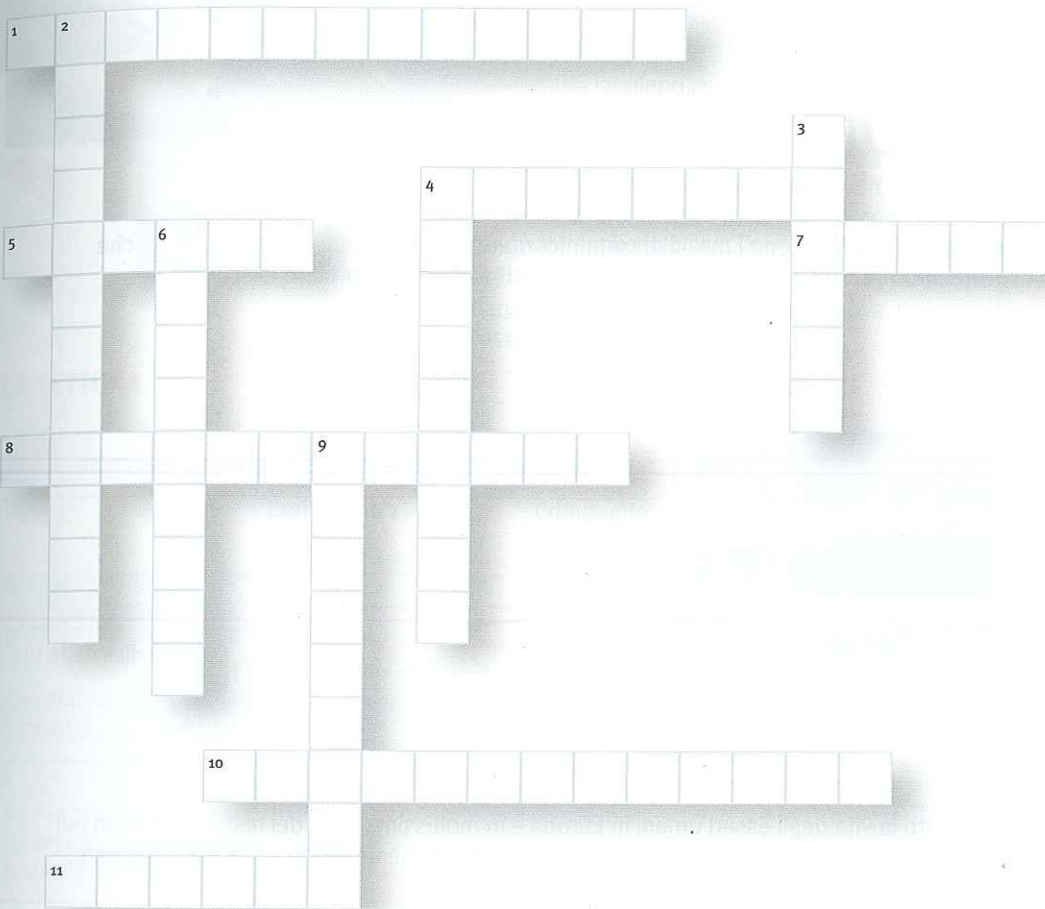
Sai cos'è la Costituzione di uno stato?

Prova a scrivere una definizione. Puoi trovare aiuto in un dizionario, un'enciclopedia, Internet...



Ora sappiamo che ...

Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.



Verticali:


2. Secondo la Costituzione Italiana la scuola deve essere per almeno otto anni.
3. Fare sport fa bene alla
4. La maggior parte degli studenti italiani frequentano le scuole
6. Oggi gli italiani hanno un livello e culturale medio più alto rispetto al passato.
9. I bambini di meno di tre anni d'età vanno all'..... .

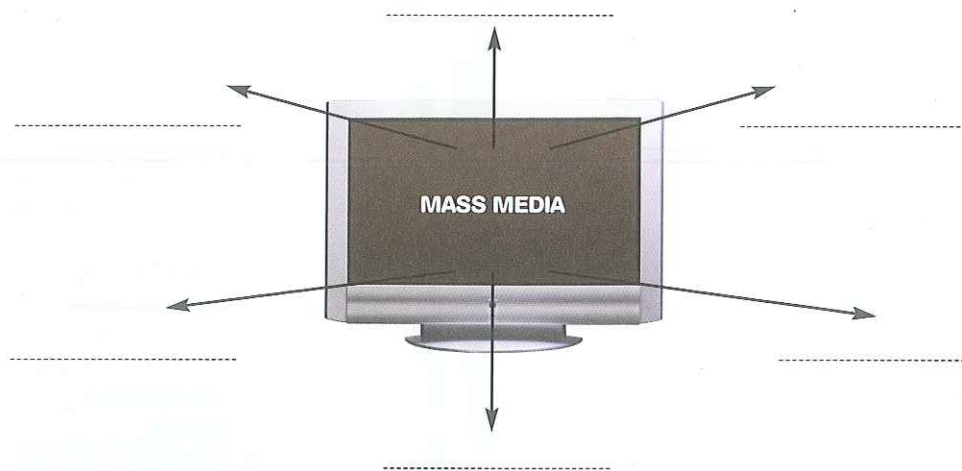
Orizzontali:


1. Gli studenti bravi che non hanno abbastanza soldi possono ricevere una
4. Per fare attività fisica gli italiani spesso vanno in
5. Oggi le donne sono più rispetto al passato e partecipano ad attività del tempo libero, da sole o insieme agli uomini.
7. Per i ragazzi dai 14 ai 19 anni una possibilità è studiare in un
8. In Italia, durante il tempo libero, molte persone lavorano in associazioni del
10. Un verbo che significa parlare con una persona piacevolmente:
11. In Italia solitamente la scuola finisce prima dell'ora di



... I MASS MEDIA

 Conosci questa espressione: *mass media*? Sono i mezzi di comunicazione di massa, cioè quegli strumenti che permettono a tutti di ricevere informazioni e conoscenza. Quali conosci? Prova a completare lo schema.



 Come si dice nella tua lingua?

Pensa a quante trasformazioni ha avuto la vita degli esseri umani in Europa e in moltissime parti del resto del mondo nel corso degli ultimi 150 anni. Pensiamo all'Italia di 150 anni fa: un paese di gente mediamente molto povera e **analfabeta**, che non parla italiano, ma uno dei tantissimi dialetti locali.

Poi è venuta la scuola obbligatoria, si sono diffusi i giornali e i libri, sono nate la radio e la televisione. E quindi l'ultimo nato, il mezzo di comunicazione più recente: Internet. Tutti questi elementi hanno cambiato radicalmente il modo di informarsi e di imparare degli italiani.



● Torre di Babele

L'ITALIANO E I DIALETTI

Per comunicare l'essere umano ha a disposizione uno strumento molto efficace: la lingua, anzi le lingue. Ma se le persone non parlano la stessa lingua, che succede? Ecco un po' di storia della lingua italiana.

Prima di leggere il paragrafo che segue, pensa alla tua lingua, ci sono dialetti o lingue diverse in zone diverse? I giovani hanno termini che gli adulti forse non comprendono e che non usano?

L'italiano e i dialetti parlati in Italia nascono dal latino, cioè dalla lingua che si parla nella Roma antica e nei territori conquistati dai Romani. Tuttavia, non nascono dal latino classico, la lingua scritta, ma dal latino parlato che in un territorio così grande come quello dell'Impero Romano è molto diverso da una zona all'altra.

Anche altre lingue nascono dal latino parlato: il francese, il portoghese, il rumeno, lo spagnolo e diverse altre.

L'italiano che parliamo oggi deriva dal fiorentino, cioè il dialetto di Firenze, parlato nel 1300. È la lingua di Dante Alighieri, di Francesco Petrarca e di Giovanni Boccaccio: grandi autori della letteratura e i tre padri della lingua italiana. Ma naturalmente l'italiano è cambiato molto e non è più come nel 1300.

In Italia per molti secoli non c'è stata una lingua unica parlata da tutti gli italiani. Nel 1861, quando l'Italia diventa uno stato unitario, un numero molto basso di italiani parla italiano e 3 italiani su 4 sono analfabeti.

Sono molti i fattori che permettono all'italiano di diventare la lingua principale per quasi tutti gli abitanti del paese: lo stato



italiano promuove la scuola obbligatoria; con il servizio militare, uomini italiani di regioni diverse si incontrano e per poter comunicare imparano un po' di italiano; nascono i mass media (i giornali, e poi la radio e la televisione). Molti italiani vanno a vivere nelle regioni industrializzate del nord e devono abbandonare il loro dialetto oppure dalle campagne e dalle montagne vanno in città a lavorare e qui è più facile sentire parlare l'italiano che a poco a poco diventa la lingua per capirsi tra persone che parlano dialetti un po' o molto diversi tra loro.

Oggi sempre meno persone parlano il loro dialetto e questa grande ricchezza culturale si sta perdendo. Rimangono, però, molte differenze nell'italiano parlato nelle diverse regioni. Si sentono molti accenti diversi e a volte anche errori. Negli ultimi anni in Italia sono arrivati e stanno continuando ad arrivare milioni di immigrati che vengono da molti paesi diversi. Queste persone stanno imparando l'italiano, ma apprendere una lingua nuova, soprattutto per una persona adulta, può essere molto difficile.

LA LETTURA



Intervista 4 tuoi compagni e completa la tabella.

	Compagno 1	Compagno 2	Compagno 3	Compagno 4
Quanti libri hai letto negli ultimi 6 mesi?				
Che giornali e riviste leggete a casa tua?				
Tu e la tua famiglia leggete libri, riviste o giornali tutti i giorni?				



Che impressione hai? Nel tuo paese le persone leggono molto?

Quasi la metà degli italiani non legge libri. Capire le ragioni di questa situazione è importante. Forse è perché gli italiani non hanno tempo per la lettura? No, questa non è la ragione principale. La metà degli italiani non ama o non sa leggere libri.

Più le persone hanno un titolo di studio alto e più leggono, sia per ragioni professionali sia come attività del tempo libero.

LA STAMPA

In Italia ci sono circa cento giornali che escono tutti i giorni, sono i quotidiani. Alcuni, i più grandi, si trovano in tutt'Italia, altri hanno un carattere più locale, cioè danno soprattutto informazioni che riguardano una città o una regione.

I tre maggiori quotidiani nazionali sono il *Corriere della sera*, *La Repubblica* e *La Stampa*.

Poi ci sono quotidiani specializzati in settori specifici, come *La Gazzetta dello Sport* e *Il Corriere dello Sport*, che sono giornali sportivi e *Il Sole 24 Ore*, il più importante quotidiano economico.

Ci sono poi quotidiani che chiamiamo politici, perché rappresentano partiti e movimenti politici.



Sui quotidiani trovi informazioni di vario tipo:

- cronaca
- politica interna e estera
- costume e società
- economia e finanza
- scienza
- cultura
- sport
- spettacolo



Oggi, con Internet, è facile leggere notizie dall'Italia nelle versioni web dei maggiori quotidiani.



• www.ilsole24ore.it



• www.corriere.it



• www.gazzetta.it



• www.repubblica.it



• www.lastampa.it

La cronaca in Italia è colorata. C'è la cronaca nera e la cronaca rosa.

Quella nera tratta informazioni su fatti criminali che succedono: come omicidi o rapine.

La cronaca rosa si occupa di persone più o meno famose, dei loro amori. Con una parola di moda in Italia: di gossip.



Secondo te, di che cosa trattano i diversi tipi di articoli?

Puoi scoprirlo se fai l'attività che segue.

a) articoli che parlano di soldi e lavoro, ad esempio.	1) cronaca
b) articoli sui programmi della televisione e della radio, sui concerti e i film al cinema, ecc.	2) politica interna ed estera
c) articoli che parlano di libri appena usciti, di esposizioni d'arte, ecc.	3) cultura
d) articoli che parlano di calcio, ad esempio.	4) costume e società
e) articoli che parlano di scoperte scientifiche, ad esempio.	5) sport
f) articoli che parlano di fatti come la morte di qualcuno, il matrimonio di una persona famosa, un incidente tra treni, ecc.	6) economia e finanza
g) articoli che parlano di come sono le persone oggi, cosa mangiano, come si vestono, cosa fanno nel tempo libero, ecc.	7) spettacolo
h) articoli che parlano del Governo, del Parlamento, dei partiti, ecc.	8) scienza

LE RIVISTE



Dove compri i quotidiani e le riviste nel tuo paese?

E che riviste puoi trovare? Prova a fare un elenco dei diversi tipi di riviste.



Oggi in Italia puoi comprare i quotidiani e le riviste non più solo in edicola, ma anche al supermercato, nel distributore di benzina e in altri posti.

Le riviste sono pubblicazioni che escono soprattutto una volta alla settimana (i settimanali) oppure una volta al mese (i mensili) e parlano di argomenti generali o specifici. Tra i maggiori ci sono *L'Espresso* (<http://espresso.repubblica.it/>) e *Panorama* (<http://www.panorama.it/>).

Altre riviste si occupano di argomenti specialistici, ad esempio riviste di automobili e moto (*Quattroruote*: <http://www.quattroruote.it> e *Motocross*: <http://www.motocross.it/>) o di viaggi e di natura, oppure ancora di cucina (*La Cucina Italiana*: <http://www.cucinait.com/>). Ai ragazzi piacciono molto le riviste che si occupano di computer o di videogiochi, di sport o di musica. Ma anche per i bambini più piccoli ci sono settimanali e mensili, ad esempio *Topolino* (<http://www.disney.it/Publishing/Topolinomagazine>) e *Pimpa* (www.pimpa.it).

Ci sono molte riviste che si occupano di attualità e di costume come *Oggi e Gente* e settimanali "scandalistici" che si occupano di gossip.

Alcune riviste sono specifiche per un pubblico femminile (*Grazia*, *Gioia*, *Donna Moderna*).



Sulle riviste e sui quotidiani trovi spesso delle rubriche dedicate a temi specifici. Sono degli articoli e a volte delle intere pagine che trattano ad esempio di problemi personali di natura medica o psicologica, oppure sono le lettere che i lettori mandano al direttore del giornale o della rivista, ecc.



LA RADIO, LA TELEVISIONE E INTERNET

La prima a nascere è stata la radio. Poi è arrivata la televisione e in seguito Internet. Forse la radio non ha futuro? Anche oggi nell'era della multimedialità ci sono tanti momenti per la radio: quando siamo in macchina o in treno, quando facciamo un po' di ginnastica o prepariamo da mangiare...

Sono centinaia le radio locali private, oltre ai canali pubblici della RAI.

Se ti interessa l'informazione, ascolta RAI 1; per la musica classica o i programmi culturali meglio RAI 3. Se vuoi programmi moderni e per giovani cerca una delle tante radio private.

Alcune trasmettono su tutto il territorio italiano come Radio DJ o Radio Capital.



Film, documentari...

Che tipi di programmi conosci? Prova a fare una lista sul tuo quaderno dei vari generi televisivi. Usa il dizionario bilingue per trovare le traduzioni in italiano.

In Italia la televisione è nata agli inizi degli anni '50 del secolo scorso. Le trasmissioni a livello nazionale sono cominciate nel 1954 e fino agli inizi degli anni '70 c'era solamente la RAI, che ora ha tre canali: RAI 1 e RAI 2 nazionali, e RAI 3 che ha anche trasmissioni d'informazione a livello regionale. LA RAI è pubblica, poi, negli anni '70 sono arrivati i canali privati. Oggi ci sono alcune televisioni private che trasmettono a livello nazionale (Canale 5, Rete 4 e Italia 1 del Gruppo Fininvest, e La7 sono le principali). In più sono decine e decine i canali con una diffusione a livello locale (di città o provincia) o regionale.

Nei prossimi anni probabilmente ci aspettano grandi trasformazioni nel campo della televisione: la tecnologia permette oggi anche in Italia di ricevere trasmissioni via satellite o attraverso il digitale terrestre direttamente sul televisore, ma la televisione si può vedere sul computer come sul telefono cellulare. Sono ormai molto numerose le famiglie italiane che, oltre a vedere la tv pubblica e quella privata che trasmettono gratuitamente, hanno un abbonamento con canali a pagamento per vedere soprattutto film ed eventi sportivi.

Milioni di italiani passano sere tutte uguali, in casa, davanti al televisore, a guardare una partita di calcio o sempre più frequentemente a fare zapping, a cambiare canale continuamente per guardare un po' un programma e un po' un altro.

Il "menù" che ti offrono le decine di canali disponibili è realmente molto vario: ci sono trasmissioni o interi canali dedicati allo sport o alla cultura, ai film o alla musica, ai viaggi o alla natura. Spesso però, sulle televisioni nazionali pubbliche e private, quelle che hanno il pubblico più grande, i programmi della prima serata, cioè del momento di maggior pubblico, sono simili. Il loro scopo è intrattenere, non raramente con programmi di qualità molto bassa, tipo tanti, troppi reality show o film di serie B (puntualmente interrotti da numerosi spot pubblicitari).

Guarda la programmazione per oggi pomeriggio e per stasera di tre canali nazionali. Che consigli puoi dare? Quali programmi possono andare bene per queste persone?



1. Giorgio 15 anni



2. Luisa 23 anni



3. Norberto 43 anni



4. Lucia 70 anni

1. Oggi pomeriggio non ho voglia di studiare e voglio rilassarmi davanti alla televisione con un buon sacchetto di patatine. Cosa mi consigli? Mi piacciono i programmi sportivi, di viaggi e anche i film.

2. Oggi a pranzo sono a casa da sola. Vorrei guardare qualcosa diciamo verso le 2. Ma non sopporto le telenovelas tipo *Beautiful* e quelle trasmissioni dove si sentono persone che applaudono e ridono per dirti quando devi ridere di qualcosa che non fa ridere. A quell'ora ci sono sempre quei programmi. Cos'altro potrei guardare?

3. Non sopporto i quiz, i talk show, i programmi di varietà; so che può sembrare strano ma per rilassarmi mi piacciono i programmi per bambini. Questa sera sono a casa, cosa mi consigli?

4. Quando mi sono sposata mi hanno regalato un televisore e negli anni ho guardato sempre serie televisive soprattutto poliziesche, che mi piacciono moltissimo. C'è qualcosa oggi in tv?

RAI 1 Rai Uno	RAI 2 Rai Due	CANALE 5
13:30 TG1 NOTIZIARIO	13:00 TG2 Giorno NOTIZIARIO	13:00 TG5 NOTIZIARIO
14:00 TG1 Economia ECONOMIA	13:30 TG2 E. State con costume MAGAZINE	13:32 Beautiful SOAP OPERA
14:10 Cotti e mangiati SIT COM	13:50 TG2 Medicina 33 MAGAZINE SCIENZA	
14:15 Sottocasa MINISERIE	14:00 Aspettando L'Italia sul 2 MAGAZINE	14:10 Contovetrine SOAP OPERA
14:40 Le sorelle McLeod MINISERIE	16:40 Al posto tuo ATTUALITA'	14:40 Tempesta d'amore SOAP OPERA
15:25 Una famiglia spezzata FILM	18:00 TG2 Flash L.I.S. NOTIZIARIO	15:40 Una nuova vita per Zoe TELEFILM
17:00 TG1 NOTIZIARIO	18:10 Rai TG Sport SPORT	16:40 Per amore di Jacey TELEFILM
17:10 Cotti e mangiati SIT COM	18:30 TG2 NOTIZIARIO	19:00 Distretto di Polizia TELEFILM
17:15 Don Matteo 4 TELEFILM	18:50 Le cose che amo di te TELEFILM	20:00 TG5 NOTIZIARIO
18:15 La signora in giallo TELEFILM	19:45 Duck Dodgers CARTONI ANIMATI	20:30 Cultura moderna SHOW
19:10 Il Commissario Rex TELEFILM	20:00 Warner Show CARTONI ANIMATI	21:10 Un matrimonio da copertina FILM TV
20:00 TG1 NOTIZIARIO	20:10 Braccio di Ferro CARTONI ANIMATI	
20:30 Tutto per tutto VARIETA'	20:30 TG2 - 20.30 NOTIZIARIO	23:20 E adesso sesso FILM
21:00 Il mostro FILM	21:00 Notte Mediterranea SHOW	
PRIMA SERATA		
23:25 TG1 NOTIZIARIO	23:25 TG2 NOTIZIARIO	
23:30 Passaggio a Nord Ovest VIAGGI	23:35 Tintarella di luna SHOW	

GIOVEDÌ 30



Telenovela o soap opera sono i termini usati per definire questo tipo di programmi.

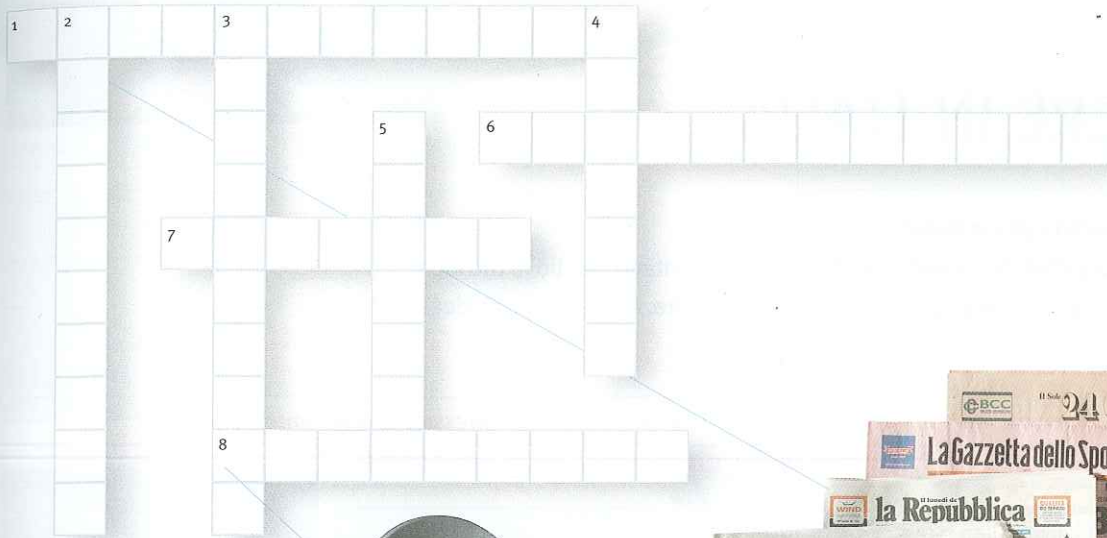
Anche fiction si usa per definire certe serie televisive.

INTERNET

E per finire il computer e Internet. In Italia a partire dalla metà degli anni '90 del secolo scorso milioni di italiani hanno cominciato a conoscere questo nuovo modo di trasmettere informazione e conoscenza. Per molti è diventato un ambiente dove lavorare, giocare, fare conoscenza con altre persone, comunicare, comprare e vendere cose. Insomma, oggi Internet ha trasformato molte delle nostre attività quotidiane e sempre più persone si avvicinano a questo mondo.



Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.



Orizzontali:

1. È uno dei quotidiani nazionali più letti:
6. Un programma che parla di temi scientifici o di viaggi è un
7. Internet si è diffuso in Italia a partire dagli anni del secolo scorso.
8. Oggi la televisione arriva anche via

Verticali:

2. Una persona che non sa né leggere, né scrivere è
3. Anche questa lingua nasce dal latino come l'italiano:
4. Gli italiani parlano l'italiano con molto diversi.
5. Una rivista che esce una volta al mese è un



VIVERE IN ITALIA



Secondo te com'è la vita in Italia?

Scegli tra gli aggettivi del riquadro quelli che rappresentano meglio le tue idee.

Poi parla con un compagno e spiegagli il perché delle tue scelte. Avete le stesse idee?

interessante, noiosa, bella, brutta, facile, difficile, rilassante, stressante, divertente, cara, a buon mercato, pericolosa, tranquilla, sicura, emozionante

In Italia vivono circa sessanta milioni di persone e se chiediamo loro cosa pensano dello stile di vita italiano, probabilmente otteniamo risposte molto diverse. Come è logico! Visto che non c'è un solo stile di vita, ma tanti stili di vita. Un giovane vive diversamente da un anziano, un povero da un ricco e così via. Ma su un punto, forse, in tanti sono d'accordo: oggi vivere in Italia è caro.

Le differenze tra una regione e l'altra possono essere forti e ancora più forti sono le differenze tra poveri e ricchi: l'Italia è un paese con grandi **disuguaglianze sociali**: circa il 20% degli italiani possiede il 40% della ricchezza e più di un italiano su dieci è molto povero. È poi molto difficile in Italia riuscire a migliorare la propria condizione economica e **passare** da una classe sociale a un'altra.



Questa idea si definisce in italiano con l'espressione **mobilità sociale** e nella tua lingua?



Tu come spendi i soldi che hai? Dei tuoi bisogni principali si occupa la tua famiglia?

Secondo te quali sono le spese principali di una famiglia nel tuo paese? E gli italiani? Come spendono i soldi? Parla di questo con un tuo compagno e fate una lista delle spese possibili?



● supermercato



● povero che chiede l'elemosina

In questi anni il **reddito** medio delle famiglie italiane è di circa 2 000 euro al mese. Le famiglie hanno mediamente un **reddito** più alto al nord.

La spesa principale riguarda la casa, ma anche per gli **alimentari** e per i trasporti gli italiani spendono una parte consistente del proprio reddito.



Come si dice **reddito** nella tua lingua?

LA CASA



Dove vivono i tuoi compagni? Intervista quattro di loro e completa la tabella.

	Compagno 1	Compagno 2	Compagno 3	Compagno 4
In che tipo di casa vivono?				
La casa è di loro proprietà o in affitto?				
La loro famiglia ha altre case? Dove?				



● appartamenti in un condominio



● villa



● edificio vecchio nel centro storico



● casa colonica ristrutturata

Se chiediamo a un italiano “Mi puoi descrivere la tipica casa italiana?” probabilmente la risposta è: un appartamento di due stanze da letto, con una cucina, un soggiorno, uno o due bagni, una cantina, forse un garage e uno o due balconi, in un **condominio**.

La maggior parte degli italiani vive in appartamenti simili a quello descritto sopra.

La loro costruzione non è cominciata in un periodo recente. Nei centri storici delle città italiane troviamo edifici di varie epoche storiche, dal Medioevo ai nostri giorni. Molti, specialmente i più antichi, sono stati **ristrutturati** e ora ci sono appartamenti di varie dimensioni. La maggior parte delle case in quasi tutte le città, specialmente nelle zone industrializzate, sono di un'epoca più recente: dopo la Seconda Guerra Mondiale gli italiani hanno cominciato a emigrare dalla campagna e da regioni meno sviluppate verso le città del nord e del centro dove potevano trovare lavoro e così è nata la necessità di costruire condomini in palazzi spesso alti, di molti piani, perché non c'era abbastanza spazio

per realizzare case di altro tipo.

Ma l'appartamento, dal **monolocale** al grande **attico**, non è l'unico tipo di casa in Italia. Ci sono ville (dove vivono persone ricche), case a schiera, case coloniali ristrutturate, ecc.

Rispetto alla media



● monolocale



● attico

dell'Unione Europea, l'Italia ha una percentuale più alta di famiglie che vivono nella loro casa, cioè in una casa di proprietà: quasi tre italiani su quattro possiedono la propria casa.

Per comprarla e smettere così di pagare l'affitto, molti italiani hanno chiesto soldi a una banca e ora devono restituire anno dopo anno questi soldi che in termini tecnici si chiamano mutuo. Il mutuo o l'affitto per le persone che non vivono nella propria casa sono una delle spese più importanti delle famiglie italiane.



Capisci questa parola? Cerca sul dizionario monolingue, poi scrivi la traduzione nella tua lingua e la definizione in italiano.

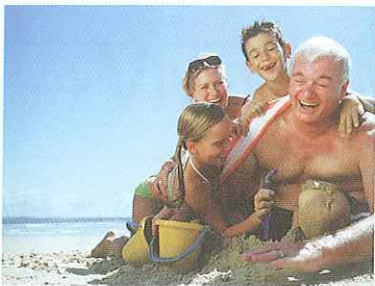


Ristrutturare
v.
Modificare e riparare un edificio perché diventi come nuovo.

LA FAMIGLIA IN ITALIA



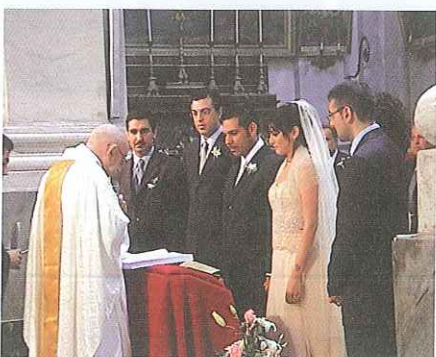
Leggi queste affermazioni sull'Italia e decidi se secondo te sono vere o false.



1. L'Italia è un paese dove ci sono sempre più persone anziane e vecchie e dove nascono pochi bambini.
2. Le famiglie non sono più numerose come un tempo.
3. Oggi molte più donne hanno un lavoro fuori di casa rispetto al passato.
4. La famiglia continua a essere molto importante.
5. Molte persone si sposano in chiesa secondo la religione cattolica, altre scelgono tipi diversi di matrimonio.
6. In Italia le persone che si sposano possono divorziare.

Vero

Falso



● matrimonio religioso

Le condizioni di vita sono molto migliorate in Italia; le scoperte scientifiche, in ambito medico soprattutto, permettono alle persone di vivere più a lungo. E così l'Italia sta diventando sempre più un paese dove puoi vedere molti anziani e pochi bambini. Nel passato le famiglie erano molto numerose: diverse generazioni vivevano insieme, i nonni con i figli e i nipoti. E poi il numero di figli per famiglia era molto più alto rispetto a oggi. La vita era più difficile, gli italiani erano molto più poveri di oggi, ma era più facile avere figli. Oggi mantenere un figlio costa molto e se tutti e due i genitori lavorano fuori casa, diventa complesso organizzare la vita della famiglia quando c'è un bambino. Oggi, anche se in Italia la media delle donne che lavorano è molto più bassa rispetto a parecchi altri paesi europei, molte più donne hanno un lavoro e la vita professionale è diventata per molte donne importante.

La tipica famiglia italiana è composta

dalla madre, dal padre e da uno o due figli.

Quindi le condizioni di vita e la struttura della famiglia sono cambiate, ma la famiglia continua a essere molto importante. Spesso c'è un legame molto forte tra genitori e figli, ma anche con altri membri della famiglia (nonni, zii, cugini) e la famiglia costituisce una forma di aiuto costante nella vita delle persone. Ad esempio quando possono, i genitori aiutano spesso i figli per comprare una casa o cominciare un'attività professionale e naturalmente per studiare.

Rispetto al passato è cambiato anche il modo di costituire una famiglia: la maggior parte degli italiani preferisce il **matrimonio religioso** e sposarsi in chiesa ma sono in aumento le persone che decidono di sposarsi con il **matrimonio civile** o che vivono insieme senza sposarsi.

Inoltre dal 1972 anche in Italia è possibile il divorzio. Gli italiani, oggi, si sposano a un'età molto più avanzata rispetto al passato. Molte donne hanno il loro primo figlio dopo i trentacinque anni di età.



● matrimonio civile

118



Se in Italia hai bisogno di assistenza medica puoi chiamare il 118.

LA SALUTE



Nel tuo paese paghi le medicine che compri in farmacia?

Se hai bisogno di andare all'ospedale cosa devi fare? La tua famiglia ha un medico che la assiste? L'assistenza del medico è gratuita? Prova a dare una risposta a queste domande assieme a un compagno. Scrivete alcuni appunti sul quaderno e poi confrontateli con la situazione italiana che vi presentiamo in questa pagina.

Secondo la Costituzione italiana la salute è un diritto fondamentale di ogni individuo.

Oggi in Italia ogni regione ha molta responsabilità e autonomia nel decidere in che modo garantire questo diritto ai cittadini italiani e agli stranieri che arrivano in Italia.

L'assistenza in ospedale per problemi di emergenza è garantita a tutti, anche ai cittadini di altri paesi che sono in Italia come clandestini.

In alcune regioni la salute è garantita soprattutto attraverso gli ospedali pubblici, altre regioni hanno scelto sistemi dove la salute si basa di più sulla medicina privata, ma tutti i cittadini italiani e gli stranieri che vivono in Italia legalmente hanno diritto ad avere un medico di base. È il medico di base che, in caso di necessità, decide di richiedere una consulenza di un medico specialistico. Di notte, il sabato, la domenica e durante le feste c'è un servizio di guardia medica che garantisce l'assistenza oppure in caso di emergenza il **pronto soccorso** di ogni ospedale.

Le medicine: molte sono gratuite per tutti. Altri farmaci, invece, devono essere pagati in parte o totalmente. Solo le persone più povere o chi è molto ammalato non pagano mai le medicine.



● pronto soccorso



● ambulanza

LA SICUREZZA PUBBLICA



● carabinieri



● polizia



● pompieri

I vigili del fuoco, che in italiano comunemente si chiamano pompieri, garantiscono l'assistenza in caso di incendio o di molti altri incidenti. Il numero di telefono per chiamarli è il 115.

La Polizia e i Carabinieri sono responsabili della protezione delle persone, o delle proprietà come in caso di rapina in una banca ad esempio. Il loro numero di telefono è il 113 (per la Polizia e i Carabinieri) o il 112 (per i Carabinieri).

In città la sicurezza pubblica soprattutto per quanto riguarda il traffico è garantita dai vigili urbani.



● vigili urbani



● ipermercato



● salumiere



● mercato

LA VITA DI TUTTI I GIORNI

In queste pagine abbiamo parlato di soldi e di costi della vita in Italia. Ma dove spendono i loro soldi gli italiani? Anche questo è cambiato molto nel tempo. Oggi il piccolo negozio di quartiere, il macellaio o il **salumiere** sotto casa, in molti posti non ci sono più. La spesa si fa molto spesso nei supermercati o negli **ipermercati**, magari una volta la settimana. Nel piccolo negozio, quando ancora c'è, gli italiani spesso comprano il pane, il latte, la frutta o il pesce, cioè i prodotti alimentari che mangiamo freschi.

A fianco dei grandi magazzini, alcuni nati già alla fine del 1800, negli ultimi trent'anni, **si sono diffusi** i centri commerciali, dove, in un unico posto, trovi negozi di vario tipo. Sono una specie di versione moderna dei **mercati** all'aperto che comunque sono ancora numerosi e molto popolari in Italia, soprattutto perché i prezzi di molti prodotti possono essere anche parecchio più bassi.

Per molte persone, soprattutto per gli anziani, la fine dei negozi tradizionali, dove il salumiere o il panettiere conosce tutti nel quartiere, ha costituito una **perdita di identità** e di **punti di riferimento**.

In Italia, quando compri un prodotto in un negozio devi ricevere uno **scontrino**. È importante perché è la garanzia dell'**acquisto** del prodotto, se vuoi cambiarlo o se si rompe.

Sui prodotti che compri, devi solitamente pagare l'IIVA (Imposta sul Valore Aggiunto) cioè una tassa che normalmente è il 20% del prezzo.



● scontrino



? ! Capisci questa frase? Che verbo cerchi sul dizionario?

.....

.....

? ! Come puoi tradurre questa parola nella tua lingua?

.....

.....

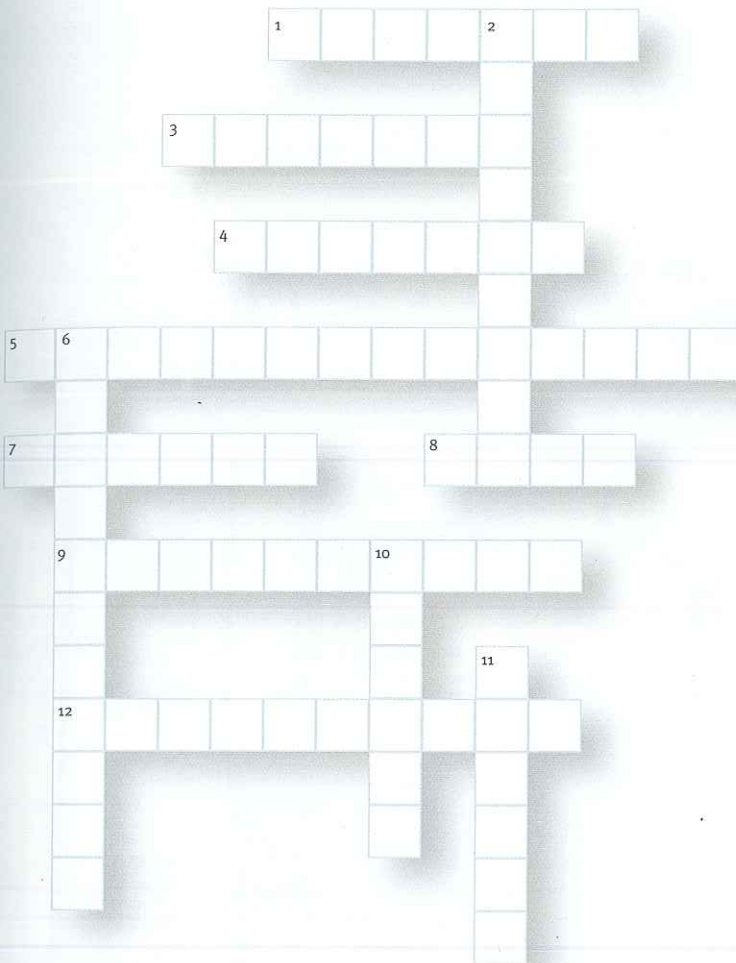
? ! Come puoi tradurre questi due concetti nella tua lingua?

.....

.....

Ora sappiamo che ...

Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.



Orizzontali:

1. L'IVA è un'
3. Il medio delle famiglie italiane è di circa 2000 euro.
4. Secondo la Costituzione italiana la salute è un fondamentale di ogni individuo.
5. L'Italia è un paese con grandi sociali.
7. I all'interno della famiglia italiana sono ancora oggi molto forti.
8. Le famiglie del sono mediamente le più ricche.
9. Un appartamento piccolo con una sola stanza è un
12. Un edificio dove ci sono molti appartamenti è un

Verticali:

2. Quando paghi in Italia ricevi uno
6. Un è più grande di un supermercato.
10. In Italia ti puoi sposare con un matrimonio religioso o
11. Se c'è un incendio in Italia telefoni al 115 e arrivano i del fuoco.

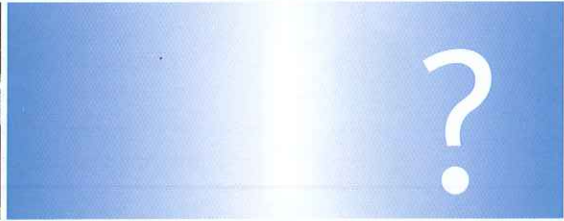


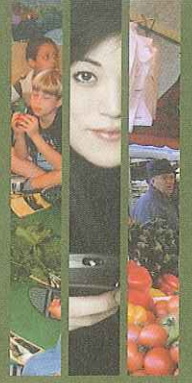
CACCIA AL TESORO

PERCORSO 4, 5, 6



Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova la soluzione e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.





→ 3



→ 4



RAI 1 Rai Uno

- 13:30 TG1 NOTIZIARIO
- 14:00 TG1 Economia
- 14:10 Collt e man SIT COM
- 14:15 Sottocasa MINISERIE
- 14:40 Le sorelle McLeod

← 9

RAI 2 Rai Due

- 13:00 TG2 Giorno NOTIZIARIO
- 13:30 Tg2E. Stab con costume MAGAZINE
- 13:50 TG2 Medicina 33 MAGAZINE SCIENZA
- 14:00 Aspettando L'Italia sul 2 MAGAZINE
- 16:40 Al posto tuo

CANALE 5 5

- 13:00 TGS NOTIZIARIO
- 13:32 Beautiful SOAP OPERA



← 8



..... MUOVERSI E COMUNICARE



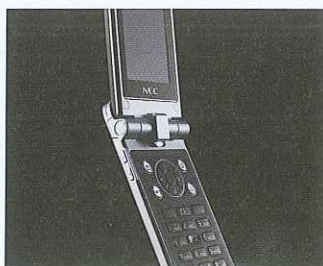
Guarda la foto per un po', poi scrivi alcune frasi che riassumono i tuoi pensieri e le tue sensazioni.



● Eurostar

Una Ferrari che fa i 300 km all'ora, i treni ad alta velocità, un aereo che supera la velocità del suono... Nel mondo d'oggi tutto questo non sorprende. Quando nel 1839 la gente ha partecipato all'inaugurazione della prima ferrovia italiana sul tratto Napoli-Portici, la sorpresa invece è stata grande di fronte a un treno in grado di fare i 50 km all'ora.

E chissà che facce hanno fatto, attorno all'anno 1860, gli amici di Antonio Meucci quando hanno sentito per la prima volta una voce lungo il filo di quell'oggetto che è poi diventato il telefono. Oggi un telefono cellulare o una videoconferenza via computer non creano nessuna sorpresa o meraviglia.



Da tempo ci siamo abituati a un mondo dove le invenzioni cambiano il nostro modo di vivere (pensiamo al pc e a Internet) molto velocemente.

Il trasporto delle persone, delle cose e dei dati (la voce, le immagini, le informazioni scritte attraverso i computer, ecc.) è una priorità del nostro mondo moderno.

I sistemi di comunicazione sono sempre più rapidi ed efficienti.

Anche la storia dei trasporti in Italia è vecchia di millenni. Alcune delle strade principali sono state costruite dai Romani. Come la Via Aurelia che va da Roma alla Francia o la Via Emilia che va da Piacenza a Rimini dove si congiunge con la Via Flaminia per arrivare fino a Roma. I Romani erano ottimi costruttori di strade e di ponti. In molte parti d'Italia ci sono ancora ponti costruiti nella loro epoca!



Cosa sai dei trasporti in Italia? Parla di questo con un compagno. Usa le parole che trovi nel riquadro.

autobus, aereo, autostrada, traghetto



● ponte romano: Ponte Milvio, Roma



La funzione principale di queste grandi strade romane era militare, cioè **congiungere** Roma a vari punti dei territori conquistati.

! Come si dice **congiungere** nella tua lingua?

Oggi l'Italia ha una rete stradale e ferroviaria molto più sviluppata rispetto al passato.

Le strade in città o nei centri più piccoli si chiamano "urbane", quelle fuori dei centri urbani sono le strade "extraurbane". Ci sono le strade statali, le più importanti, poi le regionali, le provinciali e altre di minor importanza. L'Italia ha anche una rete costituita da numerose autostrade.

Prova a indovinare quali sono i dati corretti.

Lunghezza totale delle strade:

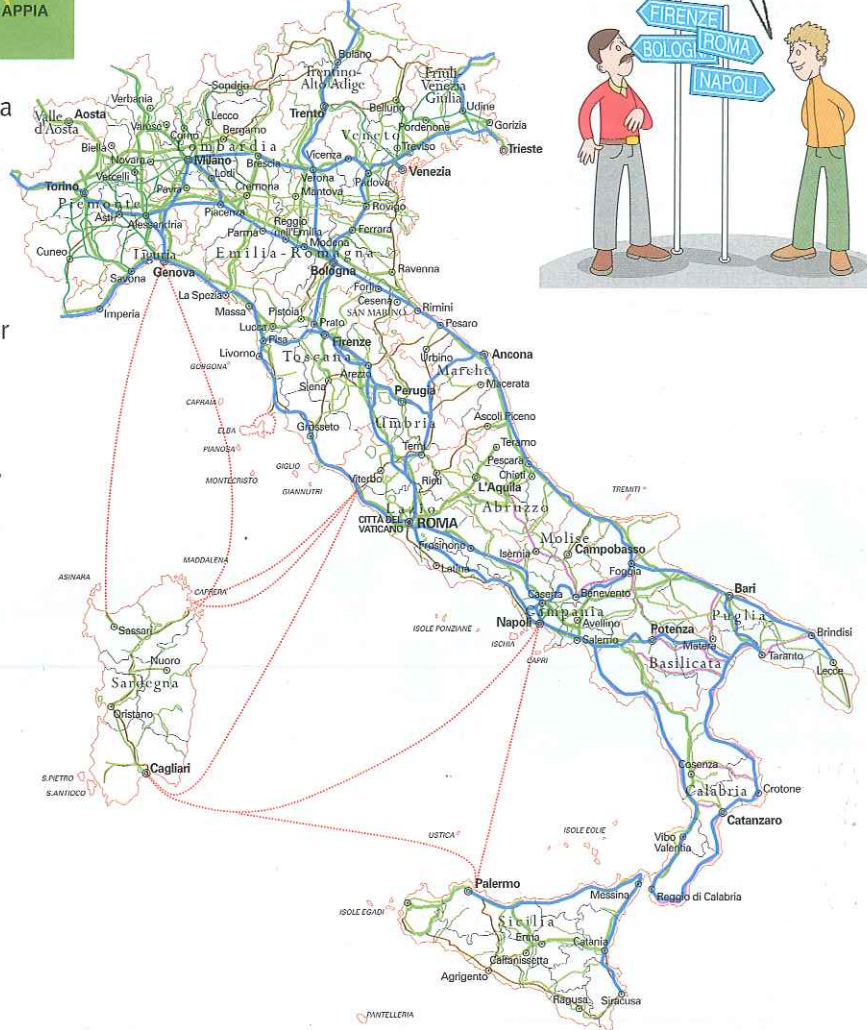
- circa 10 000 km
- circa 300 000 km
- circa 1 000 000 km

Lunghezza delle strade statali:

- circa 1 000 km
- circa 200 000 km
- circa 45 000 km

Lunghezza della rete autostradale:

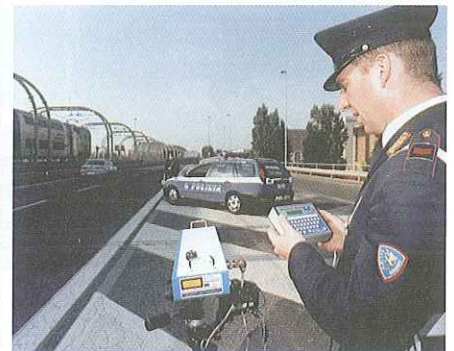
- circa 2 000 km
- circa 6 000 km
- circa 25 000 km



casello autostradale con Telepass



area di servizio



polizia che controlla la velocità

LE AUTOSTRADE

In Italia sulle autostrade bisogna pagare un pedaggio, cioè una certa somma di soldi secondo la lunghezza in chilometri del percorso.

Per entrare sulla rete delle autostrade devi trovare un casello autostradale, cioè il punto di entrata e di uscita. Quando entri devi prendere un biglietto che indica il casello di entrata e poi al casello d'uscita lo devi dare alla persona responsabile, assieme ai soldi o alla carta di credito per il pagamento del pedaggio. Oggi, a volte, al casello d'uscita non trovi una persona che riceve il pagamento, ma una macchina automatica.

Anche l'entrata in autostrada può essere automatica, cioè non occorre prendere il biglietto: questo avviene attraverso un sistema elettronico chiamato Telepass che puoi installare sulla tua macchina, camion, ecc. Con questo sistema quando arrivi al casello per uscire non devi fermarti a pagare.

In autostrada i viaggi sono spesso lunghi e quindi i viaggiatori hanno bisogno di aree per fermarsi, riposarsi, mangiare, fare benzina, ecc.: sono le aree di servizio.

Viaggiare in autostrada può essere pericoloso. A volte ci sono code causate dal traffico troppo intenso o da incidenti. La velocità e lo stile di guida imprudente sono tra le cause principali degli incidenti. Per questo ci sono limiti di velocità indicati in autostrada, con una velocità massima permessa di 130 chilometri all'ora.

La Polizia stradale controlla la sicurezza sulle autostrade. In caso di emergenza gli automobilisti possono chiamare i mezzi di soccorso attraverso telefoni di emergenza che si trovano con regolarità lungo tutti i tratti della rete autostradale.



● autostrade



● emergenza in autostrada



LE FERROVIE

Dopo la famosa linea Napoli-Portici, le ferrovie si sviluppano in un primo momento all'interno dei diversi stati italiani. L'Italia fino al 1861 non era infatti un unico stato.

Le prime ferrovie, dunque, non erano ben collegate tra loro e non erano integrate in un unico sistema.

Oggi la rete ferroviaria raggiunge circa i 20 000 km di lunghezza ed è un sistema integrato con orari che permettono di cambiare treno e muoversi in modo spesso comodo ed efficiente.

Il treno è una valida alternativa all'automobile, anche perché molte stazioni sono state costruite nel centro delle città ed è possibile cambiare dal treno agli autobus, ai tram, ai filobus, alla metropolitana senza doversi preoccupare di trovare un parcheggio per la propria auto.

Sono tante le parole, i nomi e le espressioni che riguardano un viaggio in treno. È bene conoscerli per non avere brutte sorprese!

Mi spiace non ha convalidato il biglietto. Devo farle la multa.





Prova ad abbinare i termini e le espressioni con le spiegazioni.

1) biglietto d'andata e ritorno	a) è una piattaforma che serve per salire su un treno.
2) binario	b) quando il viaggio è molto lungo e avviene durante la notte, alcuni vagoni hanno a disposizione dei letti, chiamati così.
3) stazione	c) un posto dove si ferma un treno.
4) coincidenza	d) è un biglietto valido per andare in un posto e tornare alla stazione di partenza.
5) supplemento	e) è la divisione dei vagoni a seconda del livello di comodità. Il prezzo varia a seconda della categoria scelta.
6) prima classe, seconda classe	f) il nome della società che gestisce i trasporti del Gruppo Ferrovie dello Stato.
7) fermata	g) l'edificio dove arrivano i treni e da dove partono. Qui ci sono molti servizi e naturalmente è possibile comprare il biglietto del treno.
8) cuccetta	h) una somma di denaro in più (oltre al prezzo ordinario di un biglietto) che paghi sui treni più veloci.
9) Trenitalia	i) quando si cambia un treno, un aereo o un altro mezzo di trasporto per continuare un viaggio.
10) prenotare	l) nelle stazioni ci sono piccole macchine che permettono di timbrare il biglietto e di renderlo valido. Il verbo è
11) convalidare	m) riservare un posto sul treno quando compri il biglietto.

In questi anni l'Italia sta sviluppando una rete ferroviaria ad alta velocità che permette per esempio il collegamento tra Milano e Bologna (215 km) in 60 minuti, invece dei 102 minuti delle linee normali.

IL TRASPORTO AEREO

L'Italia ha numerosi aeroporti che, come in molti altri paesi, si stanno sviluppando in modo rapido.

Sono milioni e milioni gli italiani che ogni anno prendono l'aereo per turismo e questi passeggeri si aggiungono a tutti quelli che si muovono in aereo per ragioni di lavoro o altro. L'arrivo sul mercato di nuove compagnie aeree, le cosiddette *low cost*, che hanno abbassato le tariffe aeree, ha permesso all'aereo di diventare competitivo rispetto all'automobile o al treno anche sul piano dei costi e non solo su quello del risparmio di tempo.



● Alitalia



● passeggeri

La rete degli aeroporti italiani permette di arrivare direttamente o attraverso uno scalo continentale in Europa nella maggior parte dei paesi del mondo. Dagli aeroporti minori partono voli che raggiungono i due aeroporti principali, Roma Fiumicino (circa trenta milioni di passeggeri all'anno) e Milano Malpensa (circa venti milioni) e da lì il mondo è a portata di mano, o meglio d'aereo...

IL TRASPORTO VIA MARE

L'Italia ha molte isole grandi e piccole, perciò il trasporto via mare dei passeggeri è molto sviluppato. In particolare la Sardegna è collegata con i traghetti a diversi porti: Genova, Livorno, Napoli, Civitavecchia, ecc.

L'altra grande isola, la Sicilia, è collegata in particolare con i traghetti che partono da Messina per raggiungere Reggio Calabria e la vicina Villa San Giovanni, ma soprattutto durante il periodo estivo sono numerosi i porti della Sicilia da dove si parte per raggiungere città italiane (Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Cagliari, ecc.) e straniere (Tunisi, La Valletta).



● traghetto

